

Rassegna Stampa

13-06-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/06/2016	6	Gas Killer = Fuga di gas, sventrata una palazzina Tre morti nell'inferno di Milano <i>Marianna Vazzana</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	13/06/2016	6	Intervista a Mauro Caciolai - Migliaia di segnalazioni l'anno. L'esperto: occhi aperti <i>Simona Ballatore</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	13/06/2016	19	Allagamenti e frane Danni dal maltempo <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	13/06/2016	2	Terrore nel locale gay = Spari, urla e sangue <i>Giuseppe Sarcina</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	13/06/2016	20	Fuga di gas, tre morti nel palazzo sventrato <i>Cesare Giuzzi</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	13/06/2016	21	Micaela che viveva per la danza e le due figlie <i>Federico Andrea Berni Galli</i>	12
CORRIERE DELLA SERA	13/06/2016	25	La sfida dei parchi <i>Paolo Conti</i>	14
FATTO QUOTIDIANO	13/06/2016	3	Crolla palazzo: in 3 perdono la vita, 2 gravi = Esplosione sventra un palazzo: tre morti <i>Andrea Giambartolomei</i>	15
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/06/2016	7	La maxi-giocata gratuita di Colobrarò il paese più fortunato d'Italia <i>Filippo Mele</i>	16
GAZZETTA DELLO SPORT	13/06/2016	59	Fuga di gas a Milano Esplosione un palazzo: uccise tre persone <i>Daniele Vaira</i>	17
GIORNALE	13/06/2016	12	Fuga di gas, esplosione sventra un palazzo Tré morti tra le macerie <i>Cristina Bassi</i>	18
GIORNALE	13/06/2016	30	La parola ai lettori - Non tutte le bombe cadono per nuocere <i>Posta Dai Lettori</i>	19
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Milano, esplosione palazzina ai Navigli: ecco come evitare incidenti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Milano, esplosione palazzina ai Navigli: i vigili del fuoco al lavoro per la messa in sicurezza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Aria fredda scivola sulla Lapponia, forti nevicate e bufere di vento flagellano il nord della Finlandia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Maltempo Perugia: forti piogge e grandine, allagamenti e frane - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Maltempo Marche: allagamenti e smottamenti tra Macerata e Fermo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Maltempo Arezzo: cercatore di funghi sorpreso dal temporale, soccorso - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Maltempo Pescara: Ironman 2016, gara di nuoto sospesa tra le polemiche - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Fiumicino: principio di incendio su un aereo Alitalia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Previsioni Meteo, nuova perturbazione atlantica in arrivo sull'Italia nelle prossime ore - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Maltempo, Coldiretti: la pioggia incessante minaccia le api, è allarme per la produzione di miele - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Maltempo Toscana: grandinata in Versilia rovina la giornata ai bagnanti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Regno Unito: pioggia sullo street party per i 90 anni della Regina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Milano, esplosione palazzina ai Navigli: 38 casi per gas nel 2016 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Milano, esplosione palazzina ai Navigli: il racconto dei testimoni, "un botto fortissimo, la gente urlava e chiedeva aiuto" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

13-06-2016

ansa.it	13/06/2016	1	Esplosione in palazzo Milano, 3 vittime - Lombardia <i>Redazione</i>	35
ansa.it	13/06/2016	1	Esplosione in palazzo Milano, 3 vittime - Cronaca <i>Redazione</i>	36
askanews.it	13/06/2016	1	Milano, Granelli: fuga gas da appartamento degli studenti morti <i>Redazione</i>	37
askanews.it	13/06/2016	1	Esplosione Milano, vigili fuoco: finite ricerche, nessun disperso <i>Redazione</i>	38
askanews.it	13/06/2016	1	Esplosione palazzina Milano, 2 donne e un uomo i morti accertati <i>Redazione</i>	39
askanews.it	13/06/2016	1	Esplosione Milano, Granelli: 3 morti e 3 feriti gravi il bilancio <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	13/06/2016	1	Bomba d&#39;acqua su Perugia - e Corciano: case allagate e 1416 interrotta Il Mattino <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	13/06/2016	1	Paura a Fiumicino, fiamme su aereo - dell&#39;Alitalia pronto al decollo Il Mattino <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	13/06/2016	1	Donna carbonizzata, quel pomeriggio - compr? alcol e accendino Il Mattino <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	13/06/2016	1	Milano, il testimone: ?Ho visto una bimba camminare sulle macerie? Il Mattino <i>Redazione</i>	44
liberoquotidiano.it	13/06/2016	1	Fuga di gas, esplose una palazzina. Dramma nel savonese: tre morti - Italia <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	13/06/2016	1	Roma, esplose una palazzina: Un morto e 14 feriti - Italia <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	13/06/2016	1	Maltempo: Lombardia, domani ordinaria criticit? per rischio idro-meteo - Regioni <i>Redazione</i>	47
tiscali.it	13/06/2016	1	cadavere recuperato tra scogli a Sanremo <i>Redazione</i>	48
tiscali.it	13/06/2016	1	Esplosione in palazzina a Milano, tre vittime <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	13/06/2016	1	Escursionista si infortuna, arriva Saer <i>Redazione</i>	50
tiscali.it	13/06/2016	1	Fiamme 10 tir azienda trasporto rifiuti <i>Redazione</i>	51
today.it	13/06/2016	1	Trentino, tragedia sulla Presanella a 3500m: muoiono marito e moglie alpinisti <i>Redazione</i>	52
today.it	13/06/2016	1	Esplosione via Brioschi: morti Micaela Masella, Riccardo Maglianesi e Chiara Magnamassa <i>Redazione</i>	53
corriere.it	13/06/2016	1	Maltempo: temporali nel Fiorentino <i>Redazione</i>	54
corriere.it	13/06/2016	1	La sfida dei parchi, una risorsa <i>Paolo Conti</i>	55
corriere.it	13/06/2016	1	Arrivati a Brindisi 653 migranti <i>Redazione</i>	56
huffingtonpost.it	13/06/2016	1	Milano, esplose palazzina: tre morti e nove feriti. Gravi due bambine ustionate. "Sembrava una bomba" <i>Redazione</i>	57
huffingtonpost.it	13/06/2016	1	Milano, esplose palazzina: tre morti e tre feriti. Gravi due bambine ustionate <i>Redazione</i>	58
ilsecoloxix.it	13/06/2016	1	- Spianata delle Moschee, blitz d&#39;Israele Hamas: ?? una dichiarazione di guerra? <i>Redazione</i>	59
ilsecoloxix.it	13/06/2016	1	- Arenzano, a centinaia in marcia per chiedere una soluzione alla frana <i>Redazione</i>	60
ilsecoloxix.it	13/06/2016	1	Arenzano, oltre 2000 in marcia: Siamo ostaggio della frana <i>Redazione</i>	61
ilsecoloxix.it	13/06/2016	1	- Montagna, due alpinisti muoiono sulla Presanella <i>Redazione</i>	62
ilsecoloxix.it	13/06/2016	1	Arenzano, la rabbia dei cittadini: Intrappolati dalla frana <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	13/06/2016	1	Furgone distrutto da un incendio nel capannone <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	13/06/2016	1	Incidente a 3500 metri, morti due alpinisti in Trentino <i>Redazione</i>	65

Rassegna Stampa

13-06-2016

LEGGO	13/06/2016	4	Esplode un attico tre morti a Milano = Fuga di gas, tre morti <i>Salvatore Garzillo</i>	66
online-news.it	13/06/2016	1	Fiano, in fiamme dieci tir per il trasporto dei rifiuti. Racket? <i>Redazione</i>	67
rainews.it	13/06/2016	1	Roma, incendiati 10 tir in ditta trasporto rifiuti per il Comune <i>Redazione</i>	68
rainews.it	13/06/2016	1	Milano, esplosione in una palazzina in zona Navigli: tre morti e diversi feriti <i>Redazione</i>	69
REPUBBLICA	13/06/2016	18	La fuga di gas nel centro di Milano tre vittime due bimbe gravi = Fuga di gas in cucina tre morti a Milano nel palazzo esploso gravi due bambine <i>Simone Bianchin</i>	70
REPUBBLICA	13/06/2016	19	Distrazioni e scarsa manutenzione "In un anno 39 vittime, è una strage" <i>Caterina Pasolini</i>	71
TEMPO	13/06/2016	15	Fuga di gas, esplose palazzina a Milano <i>Francesca Mariani</i>	73
agi.it	13/06/2016	1	Esplode palazzina a Milano, 3 morti e 3 feriti <i>Redazione</i>	74
panorama.it	13/06/2016	1	Milano, la fuga di gas semina morte e paura <i>Redazione</i>	75
SECOLO D'ITALIA	13/06/2016	3	Esplode palazzo a Milano tre morti e tanti feriti <i>Redazione</i>	76

Gas Killer = Fuga di gas, sventrata una palazzina Tre morti nell'inferno di Milano

L'ho vista avanti e indietro.

[Marianna Vazzana]

LASTRAGE DISASTRO IN ZONA NAVIGLI Fuga di gas, sventrata una palazzina Tré morti nell'inferno di Milano
Passante eroe abbraccia una bimba. Lei: Mi sei venuto a salvare Marianna Vazzana â; MILANO DOMENICA
MATTINA. Non sono neanche le 9 quando un'esplosione violentissima scuote un quartiere: siamo in via Brioschi 65,
zona Navigli. Scoppiano vetri, crollano muri, pezzi di tapparelle volano a decine di metri di distanza. Una palazzina è
sventrata. Sembrava l'inferno. Tra i residenti c'è chi ha pensato a un terremoto, chi a un attentato. La causa? Una
fuga di gas che pare essersi originata dai fornelli della cucina dell'appartamento di due studenti marchigiani, Riccardo
Maglianesi e Chiara Magnamassa, 28 anni entrambi, il primo di Morrovalle e la seconda di Monte San Giusto, in
provincia di Macerata. Entrambi morti. Vivevano al terzo piano. Terza vittima è una donna di 43 anni, Micaela Masella,
responsabile eventi al Centro studi coreografici del Teatro Carcano, che abitava accanto, con la famiglia. Nello
scoppio sono rimasti gravemente feriti le sue figlie, di 7 e 11 anni, e il marito, 51 anni, Giuseppe Pellicano. Tutti e tre
sono ricoverati in ospedale in prognosi riservata. Le bimbe al Centro grandi ustionati del Niguarda: colpite dalle
fiamme al viso e agli arti, la grande ha ustioni sul 20-25% del corpo, la piccola sul 40%, alcune profonde. Il papà, che
ha anche un trauma cranico, è stato accompagnato al San Paolo e trasferito nel pomeriggio al Niguarda. Altre 7
persone, tra cui una donna incinta, rimaste ferite, sono state portate in ambulanza al San Paolo (dov'è sotto
osservazione una 50enne con un trauma cranico) e al San Carlo. Tra loro anche una famigliola peruviana di quattro
persone: la mamma ha riportato una frattura al coccige, la prognosi è di 20 giorni. In più, al San Carlo sono stati
medicati un vigile del fuoco e tre poliziotti per escoriazioni. Cinquanta famiglie non hanno fatto rientro nelle proprie
case, dichiarate inagibili. In particolare, le scale del condominio di via Brioschi 65. Poi i civici 67,69 e 71 e un palazzo
di via Porto ferraio. Tutti gli appartamenti sono stati evacuati per ragioni di sicurezza. IN STRADA, ien si è riversato
tutto il quartiere. È stato tremendo, siamo ancora sotto choc. Ho subito pensato a una fuga di gas, dice Giovanni
Calbi, residente. C'erano macerie e vetri ovunque. Io sono uscita in vestaglia e ciabatte, ma sono tornata indietro a
mettermi le scarpe, non mi sembrava il caso di camminare sui vetri, racconta Anna Leone. Palazzi off-limits, durante
le operazioni delle forze dell'ordine: Mia mamma racconta un altro residente - abita nel palazzo in cui c'è stata
l'esplosione. Hanno fatto entrare solo chi doveva prendere oggetti necessari come medicinali. Non sappiamo come
evolverà la situazione perché ci hanno detto che potrebbe essere compromessa la stabilità dell'edificio. CI SONO
anche gli 'eroi' che non hanno esitato a entrare nel palazzo sventrato subito dopo l'esplosione. Andrea Gibella, dog
sitter, che era seduto in un bar vicino, ha messo in salvo la bimba di 11 anni, ustionata, poi trasportata al Niguarda.
L'ho vista camminare avanti e indietro, mi sono subito avvicinato. Mi ha chiesto 'nú stai salvando?' e io le ho risposto
'sì gioia, ti sto salvando'. Sotto le macerie ho visto una persona, un uomo. Forse il papà. E all'inizio ho sentito una
donna che chiedeva aiuto, poi più nulla. Il premier Matteo Renzi ha chiamato ieri pomeriggio il sindaco di Milano
Giuliano Pisapia per esprimergli il suo cordoglio e per informarsi sulle condizioni dei feriti, in particolare delle due
bambine. Pisapia, che si è intrattenuto circa un'ora al Niguarda, ha parlato con i medici e con alcuni dei familiari delle
vittime portando la solidarietà dell'amministrazione e della città. Quartiere isolato Il quartiere nei paraggi
dell'esplosione è stato solato per consentire l'arrivo ai mezzi dei vigili del fuoco e alle ambulanze Telefonata di Renzi Il
premier Matteo Renzi ha telefonato al sindaco uscente Giuliano Pisapia per inform
arsi sulle condizioni dei feriti Il sindaco: tragedia terribile Lutto cittadino per i funerali Una tragedia terribile che
colpisce tutta la nostra comunità. Il giorno dei funerali sarà lutto cittadino. Lo ha annunciato il sindaco Giuliano
Pisapia. L'ho vista camminare avanti e indietro. Le ho detto: gioia, sono qui per portarti in salvo L'origine della fuga è
stata la cucina dei due ragazzi trovati morti. Non è chiaro quale scintilla abbia innescato l'esplosione Ustionate le

bambine di una delle vittime Sembrava un terremoto Disastro colposo Il pm di Milano Elio Ramondini ha aperto un'inchiesta per disastro colposo contro ignoti, escludendo gesti volontari Tré stabili inagibili dopo lo scoppio Costrette fuori casa 50 famiglie Tré gli stabili inagibili a seguito dello scoppio. Sono 50 i nuclei familiari che hanno dovuto lasciare le proprie case, di cui 21 famiglie residenti nello stabile. Sono 17 le famiglie ospitate in albergo. PAURA Andrea Gibella, soccorritore di una bimba ferita: l'ha trovata che vagava terrorizzata su un balcone sventrato. A destra, la palazzina dopo l'incidente (foto Newpress e LaPresse) Scintilla dalla cucina Investita in pieno Per la mamma delle bimbe ferite non c'è stato scampo: è stata investita dall'esplosione mentre preparava la colazione I fidanzatini maceratesi si erano trasferiti per L'università Lui, dopo la laurea all'Università Politecnica delle Marche, si era iscritto a un master in Quantative Finance and Risk Management alla Bocconi di Milane Lei era product manager, buyer e stylist. -tit_org- Gas Killer - Fuga di gas, sventrata una palazzina Tre morti nell'inferno di Milano

INTERVISTA SICUREZZA: SCONSIGLIATO IL FAI DA TE PER LE

Intervista a Mauro Caciolai - Migliaia di segnalazioni l'anno. L'esperto: occhi aperti

[Simona Ballatore]

SICUREZZA: SCONSIGLIATO IL FAI DA TE PER LE MANUTENZIONI. CHIAMARE SOLO SPECIAUSTI Migliaia di segnalazioni l'anno. L'esperto: occhi aperti
Simona Ballatore MILANO SEMBRAVA una bomba, raccontano in via Brioschi, a Milano; la stessa bomba di gas che riecheggia in via Lomellina e in viale Monza. Il capo luogo lombardo torna a tremare e a interrogarsi sul capitolo sicurezza. L'ingegnere Mauro Caciolai è dirigente dell'ufficio per la protezione passiva e attiva dei vigili del fuoco. Dietro queste 'bombe' ci sono campanelli d'allarme? Nel caso specifico ci diranno cos'è successo. Può esserci però anche una fuga violenta e repentina con accensione quasi immediata. Se invece si ha la fortuna di sentire odore di zolfo, mai sottovalutare il pericolo. Siamo circondati dal gas, è un dato di fatto. Serve una presa di coscienza: abbiamo un pericolo in casa, si chiama metano o GPL. In determinate concentrazioni nell'aria basta il trillo di un telefonino a fare da innesto. Occhi e orecchie aperte. Non è solo una questione di produttori di impianti e installatori, anche gli utenti devono sapere cosa fare. Quali le istruzioni per l'uso? Rispettare le prescrizioni previste per legge e ascoltare i suggerimenti che non sono obbligatori ma è come se lo fossero. Contattare sempre personale specializzato, la manutenzione va fatta, se prima delle scadenze c'è un problema il fai-da-te è sconsigliato. E migliorata la situazione? Anche lo scorso anno ci sono state 177 esplosioni per fughe di gas. E siamo intervenuti per 23.000 segnalazioni che potevano trasformarsi in tragedia. In alcuni casi la causa è un problema di manutenzione dell'impianto, in altri è mancata la manutenzione o c'è stato un cattivo utilizzo da parte degli utenti. La tecnologia aiuta? Si sta facendo tesoro di quanto succede ma alcune cose non sono bypassate dal sistema automatico a meno di dotarsi di sistemi sofisticati. Nei nuovi piani di cottura non può verificarsi il famoso colpo di vento che spegne la fiammella, ma il tubo di collegamento del gas, se è in gomma, va comunemente sostituito periodicamente e a cinque anni dall'installazione. L'ABC del primo intervento? Se si sente odore di gas, chiudere il rubinetto, possibilmente il centrale, e aprire subito la finestra. Se l'odore non persiste chiamare un tecnico, l'installatore o il gestore, altrimenti i vigili del fuoco. Oltre al gas staccare la corrente, perché ci sono impianti che creano scintille, come il frigorifero. Non accendere luci o suonare il campanello. SOLO nel 2016 sono stati 38 gli interventi dei vigili del fuoco per esplosioni causate da impianti a gas. La cifra raggiunge addirittura le 10.625 unità quando si tratta invece di segnalazioni di fughe di gas. Fortunatamente si riscontra comunque un calo del fenomeno, anche se quest'anno non è ancora finito: infatti, nell'intero 2015 gli interventi erano stati ben 177, quindi molto più del doppio del numero attuale; le segnalazioni invece erano state all'incirca 22 mila. I Sono state già 38 nel 2016 gli interventi per fughe di gas -tit_org- Intervista a Mauro Caciolai - Migliaia di segnalazioni l'anno. L'esperto: occhi aperti

AREZZO**Allagamenti e frane Danni dal maltempo***[Redazione]*

AREZZO DISAGI e allagamenti in rôtto l'aretino per una violenta serie di temporali che ha colpito Arezzo e le zone limitrofe in tarda mattinata e nel primo pomeriggio di ieri. Smottamenti, con chiusura di due strade comunali, nella zona di Vitiano al confine con Castiglion Fiorentino. La pioggia ha provocato uno smottamento anche lungo la statale 71. -tit_org-

Orlando Stati Uniti

Terrore nel locale gay = Spari, urla e sangue

Killer di origini afghane entra, spara e fa strage: 50 morti e oltre 50 feriti Fedele all'Isis. Il califfato rivendica. Obama: ma noi non cambieremo

[Giuseppe Sarcina]

Orlando Terrore nel locale gay Killer di origini afghane entra, spara e fa strage: 50 morti e oltre 50 feriti Fedele all'Isis. Il califfato rivendica. Obama: ma noi non cambieremo di Giuseppe Sarcina

La strage del club di Orlando è la più sanguinosa della storia Usa. da pagina 2 a pagina 11 Danna, Rodotà, Tebano, Thoman Spari, urla e sangue di Giuseppe Sarcina DAL NOSTRO CORRISPONDENTE NEW YORK Orlando come Bruxelles, come Parigi. Nella notte di sabato giugno l'America si riscopre vulnerabile, bersaglio fin troppo facile dei lupi solitari dell'Isis. Cinquanta morti, cinquantatré feriti: la strage del club Pulse nella città della Florida è la sparatoria più sanguinosa della storia americana. In assoluto la strage più grave dopo l'11 settembre, più devastante di quella del 2 dicembre 2015 (16 morti) a San Bernardino, in California. Un atto di odio e di violenza, è definito il presidente Barack Obama. Alle due di mattina Omar Mir Sadiq Mateen, 29 anni, cittadino americano di famiglia afghana, si presenta davanti al locale, nella zona downtown di Orlando, in West Kaley street. Il Pulse è conosciuto come the hottest club, il locale più caldo, aperto nel 2004 e frequentato soprattutto dalla comunità Lgbt, lesbiche, gay, bisessuali, transgender. Sabato sera circa 300 persone, molte giovanissime, si affollano nella Lounge, nell'Adonis room, nell'Ultra Bar, nel Jewel Box. È appena finito lo show di mezzanotte, l'atmosfera è molto rilassata. Il servizio di sicurezza è ridotto al minimo, certo nessuno si aspetta l'attacco. Si beve, si chiacchiera, si balla su ritmi latinos o reggae: la notte più lunga della settimana, in fondo, è appena cominciata. Secondo le prime ricostruzioni della polizia locale, il giovane si è mosso con grande e folle lucidità. È armato come un incursore, con un fucile d'assalto modello Ar-15, semiautomatico, leggero, micidiale, più una pistola e, sembra, diverse granate. Omar comincia a sparare già dall'esterno. C'è un poliziotto fuori servizio che ora lavora come security nel locale. Mette mano alla pistola, apre il fuoco, prova a fermare l'assalitore. Ma non ci riesce. E questo è il primo indizio su cui stanno ragionando gli investigatori. Il killer non è un improvvisatore. Anzi prima di entrare in azione aveva chiamato il 911, il numero per le emergenze, annunciando una strage nel nome dell'Isis. Non si fa impressionare, dunque, maneggia le armi con disinvoltura, probabilmente si è addestrato a lungo. Conosce il luogo, anche se viveva a Port St Lucie, sulla costa, a 210 chilometri da Orlando. Tutto ciò potrebbe spiegare la sua terribile freddezza. Supera la resistenza della security e, correndo, si inoltra verso la Lounge, l'ambiente più aperto del club, con i divanetti disposti a cerchio, la debole luce di lanterne vintage, qualche tavolino. Continua a sparare, intorno a lui cadono le prime vittime, un testimone racconterà che sembrava una falciatrice lanciata nella folla dei ragazzi e ragazze. Rovinosa: decine e decine di proiettili che sollevano un vortice di schegge. Specchi, bicchieri, bottiglie in frantumi. Molti si feriscono, più o meno gravemente, in questo modo. Per qualche minuto, ma che è un tempo infinito, il hip-hop sparato ad altissimo volume dagli altoparlanti sovrasta il crepitio delle raffiche. Come era accaduto al Bataclan di Parigi, nel novembre scorso, molti giovani non si rendono conto di nulla; quei rumori secchi potrebbero essere un'invenzione di Ray Rivera, uno dei tre disk jockey nelle diverse consolle. Ho avvertito delle esplosioni dirà poi Rivera così ho abbassato la musica per sentire meglio, perché non capivo che cosa stesse succedendo. Pensavo fossero fuochi d'artificio. Poi ho sentito almeno 40 colpi, sono corso via per un'uscita laterale. Ho visto sangue sul pavimento, persone sul pavimento dappertutto. In quegli attimi il suono della discoteca si interrompe. I corpi sudati, i colori, le voci, le risate in un istante crudele si trasformano in grida di disperazione, invocazioni. Si sente urlare in inglese, in spagnolo. Panico. Terrore. Molti riescono a uscire: tumultuosamente si ritrovano nelle stradine buie che circondano come un reticolato il Pulse. Alcuni sanguinano, altri hanno perso le scarpe, altri ancora hanno i vestiti strappati, lacerati. Fuggono dal massacro. Il quartiere si riempie di richiami, i feriti si accasciano sui marciapiedi. I

telefonini brillano: si cercano gli amici, si avvertono le famiglie. E si chiama la polizia. Ma non è affatto finita. Il killer, il lupo solitario è ancora vitale, tremendamente razionale. Ha un piano e lo persegue fino in fondo. Sa bene che da un momento all'altro irromperanno le squadre speciali, sa che non ha vie di scampo. La sua logica è quella di un ordigno vivente che vuole massimizzare il danno, colpire ancora e ancora. Uccidere il più possibile. Alle 3 del mattino sull'account Facebook del Pulse si legge: Chi è nel club esca e cominci a correre, ma ormai è tardi. A questo punto la ricostruzione dei fatti non è ancora del tutto chiara. Il terrorista avrebbe radunato qualche decina di persone, tenendole in ostaggio, pronto a usarle come schermo contro la polizia. L'atto finale di un disegno perverso: quelle dovranno essere gli ultimi infedeli da trucidare, prima di sacrificare se stesso, in questi giorni di preghiera, nei giorni del Ramadan. Intanto una cinquantina di clienti è riuscita a barricarsi nel bagno. I cellulari funzionano, partono centinaia di sms, qualche breve telefonata sussurrata: serviranno a orientare l'azione delle squadre speciali. Il capo della polizia di Orlando, John Mina, spiegherà nella mattinata, le ultime fasi della notte drammatica. Solo alle cinque di mattina l'ufficiale ordina l'irruzione. Si muove un blindato, coperto da due granate stordenti. Dietro gli swat, le forze speciali. La sparatoria è furiosa. Ornar riesce a colpire alla testa un agente, ma la pallottola si infrange contro l'elmetto verde, senza danni. Subito dopo il terrorista viene ucciso. Si aprono le porte del bagno: i poliziotti portano fuori gli ostaggi. Le immagini mostrano ragazzi trasportati a braccia, caricati sui pick-up della protezione civile, perché non ci sono abbastanza ambulanze sufficienti. La città è stordita. Il sindaco di Orlando, il democratico Buddy Dyer, si aggira fianco a fianco con il governatore repubblicano Rick Scott. Insieme dichiarano lo stato di emergenza civile. Arrivano gli ufficiali deU'Fbi, sigillano l'area del Pulse, prendono il comando delle indagini. Nel frattempo l'Orlando Regional Medical Center riceve i feriti, che poi vengono smistati a due ospedali, l'Arnold Palmer e il Winnie Palmer. Vengono avvisati i parenti, e nella notte, si procede a identificare le vittime. Nella mattinata le sale operatorie sono in difficoltà: manca il sangue necessario per le trasfusioni. Verso mezzogiorno il chirurgo Michael Cheatham, del Regional Medical Center, decide di uscire per lanciare un appello pubblico in televisione verso mezzogiorno. Alle 13.42 il sito del giornale locale Orlando Sentinel chiede ai donatori di fermarsi: basta così, tornate a casa, il centro One Blood di Orlando è sommerso di uomini, donne di tutte le età corsi ad offrire il sangue. È la reazione dell'America. Sabato sera, ritmi reggae, sicurezza al minimo. Il killer percorre tutto il club, abbatte i ragazzi come una falciatrice. La dinamica. La sparatoria. Il killer Ornar Mateen, 29 anni, americano di origine afghana è entrato in un locale ad Orlando in Florida, sparando. Ha ucciso 50 persone e ne sono rimaste ferite altre 53. È stato poi ucciso dagli agenti dopo la carneficina. Le persone uccise erano al club Pulse di Orlando in Florida, mentre sono 53 i feriti. Nel club c'erano circa 300 persone, molti giovanissimi. In assoluto è la strage più grave dopo l'11 settembre, ed è la sparatoria più sanguinosa nella storia americana, più devastante di quella del 2 dicembre 2015 (15 morti) San Bernardino in California. Alle 5 del mattino, tre ore dopo l'inizio della sparatoria, un team Swat (forze speciali) fa irruzione nel locale usando come ariete un mezzo blindato e delle granate stordenti per confondere Mateen. Epilogo. Segue un conflitto a fuoco fra gli uomini delle forze speciali e l'uomo asserragliato all'interno del Pulse. Un agente viene colpito alla testa ma si salva grazie all'elmetto in kevlar, mentre Mateen rimane ucciso, -tit_org- Terrore nel locale gay - Spari, urla e sangue

Fuga di gas, tre morti nel palazzo sventrato

[Cesare Giuzzi]

a di gas, tre morti nel palazzo sventrato Milano, l'esplosione ieri mattina alle 8.57 non lontano dai Navigli. Nove i feriti, gravi due bimbe di 7 e 11 an La polizia: La gente fuggiva, siamo entrati e dall'ascensore è venuta una fiammata. La pista dell'incidente MILANO È tuono di morte sveglia Milano alle 8.57. Le sirene delle ambulanze e dei camion dei vigili del fuoco riempiono il silenzio sospeso di una domenica mattina ancora umida di pioggia. Nella parrocchia dei Quattro evangelisti di via Pezzotti il boato spezza l'omelia di don Davide Milani. Metà dei fedeli esce in strada. È palazzo di via Brioschi 65, zona Sud di Milano, è lì davanti nascosto tra due cortili. Uno affaccia su via Portoferraio e l'altro si vede appena dal portone sventrato del civico 67. L'onda dell'esplosione ha spinto i detriti fino a cento, centocinquanta metri di distanza. Le tapparelle delle case sono bersagliate da schegge di legno, vetro e macerie diventati proiettili sotto la forza del gas. La detonazione sbriciola le pareti del terzo e quarto piano dell'edificio ancora avvolto dall'impalcatura dei lavori iniziati otto anni fa e non ancora del tutto conclusi. È corpo senza vita di Micaela Masella, 43 anni, responsabile della scuola di danza del Teatro Carcano, viene trovato nel cortile sopra a un cumulo di assi e tubi. Quando l'esplosione l'ha investita era in cucina. Le due figlie di 7 e 11 anni erano in salotto, e la fiammata le ha colpite bruciando loro la pelle del viso e delle braccia. Il papà Giuseppe Pellicano, 51 anni, è stato tirato fuori dalla camera da letto, coperto dai resti di quelle che fino a un secondo prima erano le pareti dell'appartamento. Adesso c'è soltanto un parallelepipedo vuoto che corre in orizzontale tra il terzo e il quarto piano. Il papà e le figlie sono ricoverati all'ospedale Niguarda, non in pericolo di vita, ma con il corpo ferito dalle ustioni. Sono stati messi in salvo da alcuni (coraggiosi) vicini e da sei poliziotti delle Volanti, i primi a correre verso via Portoferraio. La gente scappava fuori dal palazzo. Quando siamo entrati, le scale erano uno scheletro coperto di calcinacci. Dall'ascensore, ormai senza porte, è uscita una fiammata di gas. Saranno gli stessi agenti ad estrarre dalle macerie i cadaveri delle altre due vittime dell'esplosione: Riccardo Maglianesi, 28 anni, dottorando alla Bocconi, e della fidanzata Chiara Magnamassa, 29 anni, designer di calzature. Entrambi originari della provincia di Macerata. Erano a letto, sepolti sotto a un mucchio di mattoni e intonaco: Abbiamo visto una gamba raccontano i poliziotti ci siamo messi a scavare con le mani. I due fidanzati vivevano nel bilocale di fronte, sempre al terzo piano. Il loro appartamento ha tre pareti su quattro ancora intatte. Dentro però non esiste più niente. Il quarto muro, quello attraverso il quale l'esplosione s'è aperta un varco, è adesso un tutt'uno con la casa di Micaela Masella e delle due bambine. La palla di fuoco è partita da qui. I primi rilievi dei vigili del fuoco, coordinati dal pm Elio Ramondini, dicono che con buona probabilità la fuga di gas è stata originata dalla cucina dei due fidanzati. Da un fornello forse dimenticato aperto prima di andare a dormire sabato sera. Nonostante le temperature elevate della notte i due fidanzati avevano le finestre chiuse: il gas non avrebbe trovato sfogo saturando l'ambiente in poche ore. Ne i pompieri ne l'A2a, che gestisce la rete del gas, avevano ricevuto in precedenza chiamate per segnalare guasti o perdite. Non c'è nessuna certezza, ma gli inquirenti tendono a escludere l'ipotesi di un gesto volontario, di un tentativo di suicidio. Come era accaduto nel settembre di dieci anni fa in via Lomellina, dove la facciata di un palazzo crollò trascinandosi i resti di quattro persone. un'inquilina, anche lei vittima, tagliò di netto il tubo del gas della cucina per togliersi la vita. Le indagini sono affidate agli inquirenti dell'Upg guidati da Maria José Falcicchia. La Procura indaga per disastro colposo e nei prossimi giorni potrebbe essere disposta una perizia tecnica sul crollo. Per quasi sei ore i vigili del fuoco hanno cercato altre possibili vittime. Alle 14.45 i cani da ricerca hanno confermato che sotto le macerie non c'erano altri corpi. Nove in tutto i feriti: ci sono anche una donna incinta e quattro bambini. Tre gli stabili inagibili e cinquanta le famiglie sfollate e ospitate dal Comune tra alberghi e venti appartamenti. Molti sono rimasti in strada per tutta la giornata nell'attesa di poter tornare a prendere documenti, soldi e vestiti. Il sindaco Giuliano Pisapia ha annunciato che il giorno dei funerali Milano sarà in lutto cittadino. Alle 17 il

premier Matteo Renzi ha telefonato al sindaco per manifestare il proprio dolore per le vittime e la vicinanza di tutte le istituzioni. Cesare Giuzzi RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Ieri mattina un'esplosione dovuta a una fuga di gas, ha sventrato un palazzo in via Brioschi. â Milano, La deflagrazione, registrata alle 8.57, ha provocato ia morte di tré persone e i ferimento di altre nove Nello scoppio hanno perso ia vita Micaela Masella, milanese. p3 anni, e una coppia maceratese; Riccardo Maglianesi 28 anni, di Morrovalie. e Chiara Magnamassa, 29 anni, di Monte San Giusto Le cause Lo scoppio potrebbe essere dovuto a un fornello dimenticato acceso la sera prima Distruzione In alto il palazzo sventrato dall'esplosione. Sopra la foto tra le macerie del marito e delle bimbe di Micaela Masella, accanto la loro letterina a Babbo Natale (Photoviews) -tit_org-

Micaela che viveva per la danza e le due figlie

Il lavoro in teatro e la scelta di abitare col marito dopo la separazione

[Federico Andrea Berni Galli]

Il lavoroteatro e la scelta di abitare col marito dopo la separazione di Federico Berni e Andrea Galli MILANO Nell'appartamento scomparso c'è un disegno fatto dalle bimbe che, in una fotografia d'estate ancorata al pavimento da un calcinaccio, vengono abbracciate dal papa e che poi, in una letterina a Babbo Natale su un foglietto bianco a righe conservatesi immacolato, chiedono i giochetti. A patto però di meritarceli con lo studio. Giuseppe Pellicano era a terra, il nîôï ricoperto senza distinzione dalle ustioni e dal sangue, quando l'assistente capo della polizia Davide Puliafito gli ha scostato la polvere dalla bocca, s'è avvicinato, ha chiesto chi altri c'era nella casa e lui, con un filo di voce, prima di svenire, ha fatto i nomi di moglie e figlie, e ha ripetuto: Vi prego, vi prego trovatele. Per un solo istante nei minuti successivi il papa si è svegliato. Il poliziotto gli ha sussurrato: Le abbiamo trovate, sono salve. Giuseppe, di nuovo, è svenuto. Senza sapere della morte della moglie. Non hanno voluto dirglielo. Non era il tempo e il luogo. Dalla finestra di un condominio di fronte, in via Pezzotti, svegliati dall'esplosione poco prima delle nove, i residenti hanno visto l'interno dei cento metri quadrati comprati nel 2008 da Giuseppe e da Micaela. Non c'era più la parete esterna; e c'era una bimba, completamente grigia dalla testa ai piedi, che correva e urlava, una corsa in salita e discesa, sul pavimento ondulato, sui blocchi di cemento precipitati. Da un altro palazzo, in via Brioschi, hanno visto in cortile il cadavere di una donna, con una gamba ingessata, sopra un cumulo di macerie. Micaela Masella, pochi giorni fa, aveva avuto un incidente in motorino. L'esplosione l'ha scaraventata lontana da questa casa che, per colpa dell'impresa edile, ha sempre dato problemi. Infiltrazioni, qualcosa che di colpo smetteva di funzionare, manutenzione a rilento. Il fratello di Giuseppe, come ricorda all'uscita dall'ennesimo colloquio con i chirurghi, lo prendeva spesso in giro perché avete comprato una bella fregatura. E viene facile, adesso, in quartiere, mentre le informazioni diventano nitide, parlare d'una famiglia già nata inseguita dalla sofferenza. Eppure rimaneva una famiglia con alti e bassi, e con la capacità, da parte degli adulti, di non pensare unicamente a se stessi. Titolare di un'agenzia di pubblicità Giuseppe; impegnata nella danza Micaela, appassionata di quella disciplina che non considerava uno sport qualunque ma un'eccellenza, una nobilissima arte, un privilegio raro. Cortese e decisa, capace di tenerli slanci d'affetto nei momenti impensati, al riguardo non voleva sentir parola, la danza non si doveva discutere. Negli ultimi mesi aveva moltiplicato l'impegno al Carcano. Forse per pensare ad altro e non alle difficoltà col marito. Erano separati eppure, per il bene delle bimbe e soprattutto per difendere la più piccola, autistica, vivevano insieme. Avevano avviato un percorso da un esperto, per farsi aiutare. I genitori della donna, all'ospedale Niguarda, ammettono quasi come una colpa che Insieme Micaela Masella, 33 anni, una delle vittime dell'esplosione, con il marito Giuseppe Pellicano La scheda Micaela Masella, 33 anni, lavorava al teatro Carcano come direttrice delle relazioni esterne e degli eventi, stesso ruolo che ricopriva al Centro Studi Coreografici È figlia di Renata Sestetti, ex prima ballerina del San Carlo, e del regista e scrittore Aldo Masella, Viveva in via Brioschi con il marito Giuseppe Pellicano e le due figlie il matrimonio fosse ormai alla fine e non ci fosse verso di tornare indietro. In ospedale sono ricoverate le bimbe, unitissime, dicono i parenti, come due gemelle. Nonostante i quattro anni di differenza. E del resto la maggiore, orgogliosa, ha sviluppato un forte senso di protezione, attenta a che nessuno prendesse in giro la sorellina o si permettesse di pensarla. Ha ustioni sul venti per cento del corpo; la metà rispetto alla più piccola, con piaghe profonde su braccia e gambe. Sono gravi. E grave è il padre, inizialmente ricoverato in un altro ospedale, il San Paolo, e nel pomeriggio trasferito proprio al Niguarda. L'hanno fatto scendere dall'ambulanza con mille precauzioni: non aveva un centimetro non coperto dalle bende. La sua stanza è vicina a quelle delle bimbe. Dal letto, la maggiore, lo stesso forte carattere della mamma, ha detto allo zio: Io sono già guarita. In ospedale il padre ricoverato vicino alle bambine E la maggiore dice alla zia: Sono già guarita. I controlli Per evitare incidenti come quello di Milano occorre

rispettare alcune regole: installazione certificata dell'impianto, controlli periodici e uso attento degli apparecchi. Il certificato di responsabilità dell'impresa che ha modificato o installato l'impianto deve rilasciare al proprietario dell'impianto la dichiarazione di conformità. Le ispezioni e la manutenzione periodica dell'impianto deve essere effettuata da personale qualificato. Non alle modifiche fai da te dei dispositivi di sicurezza e regolazione. I lavori di tubo di collegamento del gas, se è in gomma, va sostituito periodicamente e, comunque, deve essere cambiato obbligatoriamente a cinque anni dalla prima installazione. Odore di gas. Il principale indicatore di una situazione a rischio è ovviamente l'odore di gas. Quando viene rilevato occorre agire con la massima prudenza e per aperture le finestre. L'emergenza. Se si sospetta una fuga di gas, una volta aperte porte e finestre per ridurre il rischio di esplosioni, verificare che i fornelli siano chiusi, Evitare pericoli di accendere luci e toccare gli interruttori. I soccorsi. Se l'odore di gas in casa è molto intenso è meglio chiudere e non procedere a verifiche autonome ma chiamare immediatamente i vigili del fuoco. Le cifre. I numeri del 2016 parlano di 38 interventi dei Vigili del fuoco per esplosioni causate da impianti a gas e 10,625 per segnalazioni di fughe di combustibile -tit_org-

La sfida dei parchi

[Paolo Conti]

sfiga Prima erano visti come ostacoli per il business ora sono diventati una risorsa da valorizzare I problemi? Tanta burocrazia e pochi fondi di Paolo Conti Il merito dei parchi nazionali italiani e della rete di aree protette è aver salvato dalla scomparsa molte specie di animali: lo stambecco, l'orso marsicano, l'orso alpino, il camoscio appenninico, il falco pescatore, il gipeto, che è uno splendido avvoltoio.... Giampiero Sammuri, presidente del parco dell'Arcipelago Toscano, guida Federparchi, che riunisce la vasta realtà dei parchi e delle riserve naturali: 24 parchi naturali, 30 aree marine protette, un santuario dei mammiferi marini protetti (nel Mar Ligure), 2 parchi sommersi, 133 parchi regionali inseriti nell'elenco delle aree protette, un parco interregionale e altri 23 parchi regionali non inseriti nell'elenco. Circa il 20% del territorio nazionale che così è sottratto alla caccia, al consumo del suolo, alla speculazione edilizia. Cinquant'anni fa si sfiorava a fatica lo 0,7%. Il tema rappresenta un nodo molto sensibile: ieri a La Spezia, all'Auditorium Museo Carnee, si è svolto un dibattito su Parchi e legalità, confronto tra i territori che ha incrociato Pantelleria (600 ettari tra boschi e terreni coltivati a zibibbo distrutti da un incendio doloso a maggio) con le Cinque Terre e i Nebrodi. Perché sono ancora tanti, e oscuri, gli interessi di chi vede nella protezione delle aree un ostacolo alla cementificazione e alla realizzazione di opere viste come strumento di sviluppo. Mentre il vero business del futuro sono gli ambienti intatti che, per la loro purezza, producono benessere. Spiega Giampiero Sammuri: In Italia, la mentalità anti-ambientalista di un tempo ha lasciato spazio a una consapevolezza sempre più vasta del valore della protezione. Merito dei gestori dei parchi e delle aree protette che hanno individuato forme di ecoturismo sostenibile e di valorizzazione dell'artigianato locale avviando la ripresa economica di tante zone. E quali sono i problemi? Il primo è una burocrazia assurda che ci intralcia continuamente. Dipende dall'inquadramento: i parchi nazionali sono tra gli enti pubblici non economici esattamente come l'Inps. Io sono schierato con tutte le sacrosante normative che contrastano la corruzione, ma c'è un baratro tra un appalto da un milione di euro e uno da 15 mila euro per la manutenzione di un sentiero. Eppure le procedure sono le stesse: un'immensa perdita di tempo e di energie. L'altro problema è la scarsità di 24 Parchi nazionali In Italia parchi sono 24: il primo istituito è stato quello del Gran Paradiso mezzi a disposizione delle aree marine protette: sono 27 e si dividono meno di 5 milioni di euro, anche se sono considerate eccellenze in tutto il bacino del Mediterraneo. Fulco Pratesi, fondatore 50 anni fa del Wwf Italia (che gestisce cinque riserve statali, un'area marina protetta e più di cento oasi) continua ad avere molti timori: Purtroppo c'è sempre in agguato un progetto di una strada, di un'urbanizzazione, di una sciovvia, di un impianto anche nei parchi protetti. Così si alterano ecosistemi che assicurano la tutela di mirabili biodiversità. Il tutto al servizio di una sola specie animale: l'uomo. 5 Percento Il territorio coperto dai parchi, pari a oltre un milione e mezzo di ettari 30 Aree marine protette A queste si aggiungono 2 parchi sommersi e il Santuario dei cetacei 133 Parchi regionali Oltre al parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello 2Percento Il territorio nazionale coperto dalle aree protette; cinquant'anni fa era lo 0,7 per cento Pantelleria e Nebrodi La riserva naturale orientata dell'isola di Pantelleria (sopra, foto Parte.iu e il parco dei Nebrodi (sotto, foto di Alessandro Cosmelli), entrambi in Sicilia Cinque Terre e Santuario del mammiferi marini Il parco ligure quasi 4 mila ettari di territorio è inserito nell'elenco del patrimonio dell'Unesco. Sotto, uno dei cetacei protetti nel Santuario -tit_org-

MILANO Alle 9 del mattino La tragedia causata da una fuga di gas: escluso il tentativo di suicidio. Gravi due bambine
Crolla palazzo: in 3 perdono la vita, 2 gravi = Esplosione sventra un palazzo: tre morti

[Andrea Giambartolomei]

MILANO Crolla palazzo: in 3 perdono la vita, 2 gravi O GIAMBARTOLOMEIAPAG.3 Alle 9 del mattino La tragedia causata da una fuga di gas: escluso il tentativo di suicidio. Gravi due bambine Esplosione sventra un palazzo: tre morti Milano, zona Navigli, sud della città. Poco prima delle 9 del mattino di ieri si sente uno scoppio. Due appartamenti agli ultimi piani di via Brioschi 65 esplodono, mentre l'onda d'urto devasta i vetri delle finestre, apre gli infissi e fa crollare le tapparelle nel raggio di duecento metri. Nel giro di poche ore i vigili del fuoco constatano una situazione drammatica: tre morti (nove i ricoverati). "HO SENTITO una voce di una bambina e insieme ad altre due persone sono salito", racconta Andrea Gibella, cliente di un bar del quartiere e tra i primi soccorritori. In uno degli appartamenti sventrati trova la piccola: "C'era tutto il piano distrutto. L'ho presa in braccio e mi ha detto 'Mi porti dalla mia mamma'. L'ho portata giù". La madre era coperta dai detriti e per lei non c'è stata nessuna speranza. Il suo nome era Micaela Masella, 44 anni, direttrice delle relazioni esterne del teatro arcano. Si sono salvati il marito Giuseppe Pellicano, 51 anni, e le figlie, ricoverati al reparto grandi ustionati del Niguardia. Le due bambine, di 7 e 11 anni, non sono in pericolo di vita, ma hanno ustioni di secondo grado profonde sugli arti e al volto, la maggiore (quella soccorsa da Gibella) per il 20 per cento circa, la più piccola per il 40. Tra i feriti ci sono anche tre agenti della Questura, tra i primi a intervenire, colpiti da calcinacci e altro materiale che ancora stava cadendo. Le altre due vittime sono giovani originari di Macerata, Riccardo Maglianesi, 27 anni, di Morrovalle, e la sua fidanzata Chiara Magnamassa, di Monte San Giusto. Abitavano insieme. "L'aria si è riempita di gas", aveva detto in mattinata un testimone ad Askanews. Quella era la causa di tutto. Secondo i tecnici dei vigili del fuoco lo scoppio è stato provocato da un "problema meccanico", il mal funzionamento di uno degli apparecchi a gas presenti nell'appartamento dei due giovani marchigiani. Inserita è arrivata la conferma: la causa era una fuga dai fornelli della loro casa. Sulla dinamica esatta dell'esplosione ha aperto un'inchiesta la procura di Milano e dopo un primo sopralluogo in compagnia degli investigatori il sostituto procuratore Elio Ramondini, che indaga per disastro colposo, ha escluso che lo scoppio possa essere stato la conseguenza di un tentato suicidio. NEL FRATTEMPO Gli edifici - Tutto nasce dalla casa di una giovane coppia; la terza deceduta è la mamma delle due piccole ustionate non stati messi in sicurezza e una quarantina di persone, gli abitanti dei sedici appartamenti della palazzina di via Brioschi 65 dichiarata inagibile, sono stati sfollati. Il Comune di Milano ha messo a disposizione delle camere di albergo e una ventina di appartamenti comunali. Il sindaco Giuliano Pisapia ha proclamato "il lutto cittadino". RIPRODUZIONE RISERVATA La struttura I danni al palazzo in via Brioschi a Milano La Presse -tit_org- Crolla palazzo: in 3 perdono la vita, 2 gravi - Esplosione sventra un palazzo: tre morti

SUPERENALOTTO IL GRUPPO SISAL HA DISTRIBUITO 1.100 QUOTE PER SCONGIURARE LA CATTIVA NOMEA

La maxi-giocata gratuita di Colobrarò il paese più fortunato d'Italia

Festa in piazza per il Superjackpot da 94 milioni: domani il palio

[Filippo Mele]

IL GRUPPO SISAL HA DISTRIBUITO 1.100 QUOTE PER SCONGIURARE LA CATTIVA NOMEA La maxi-giocata gratuita di Colobrarò il paese più fortunato d'Italia Festa in piazza per il Superjackpot da 94 milioni: domani il palio

FILIPPO MELE COLOBRARÒ. Il paese più fortunato d'Italia? È Colobrarò, sino a qualche giorno fa famoso per una cattiva nomea che solo a nominarlo erano sciagure. Tanto da essere diventato!! paese innominabile. Da ieri, invece, qui si vuole fare il colpaccio al nuovo SuperEnalotto. È stata chiamata Colobrarò6magico la nuova iniziativa che tende a sfatare lajella. "Nel paese della sfortuna giunge la fortuna del Nuovo SuperEnalotto", ha annunciato il sindaco Andrea Bernardo. Così, ieri, è stato giocato un maxisistema da 1.100 quote distribuite gratis, dalle 18 in poi, ai residenti maggiorenni. Con esso si concorrerà alla vincita del Superjackpot da 94 milioni di euro palio domani. Le quote sono state assegnate nel corso di una festa di piazza con la partecipazione di Antonella Genga e Brando Rossi da Mudù, degli attori del LA Ieri la manifestazione a Colobrarò6 magica organizzata dal gruppo Sisal, che ha distribuito 1.100 quote gratuite per le giocate sul Superjackpot da 94 milioni di euro in palio domani Sogno di una notte a quel paese e della banda musicale Carata. Il tutto si è concluso con un panino ed un brindisi per ringraziare il Business Unit Lottery Gruppo Sisal per aver scelto Colobrarò come paese porta fortuna. Le quote che non sono state ritirate verranno devolute alle associazioni Protezione civile Colobrarò, Gianfranco Lupo-Un sorriso alla vita. Fondazione italiana per l'autismo, e FAI (Fondo Ambiente Italiano). A queste quattro onus verrà suddivisa l'eventuale vincita riveniente dalle quote del sistema non ritirate. Ci pensate se il maxisistema di Colobrarò dovesse risultare vincente? Altro che nomea! Intanto, il nuovo SuperEnalotto ha deciso di sponsorizzare con 10mila euro gli eventi culturali estivi promossi dal Comune nell'ambito della rassegna Magiche Serate d'Estate. Comunque vada, il paese sarà sempre Colobrarò6magico. -tit_org- La maxi-giocata gratuita di Colobrarò il paese più fortunato d'Italia

Fuga di gas a Milano Esplode un palazzo: uccise tre persone

[Daniele Vaira]

Fuga di gas a Milano Esplode un palazzo: uccise tre persone Nove i feriti nello scoppio. Tra le vittime una coppia di studenti e la madre di due bimbe rimaste ustionate Daniele Vaira danvaira Un boato e poi l'inferno. I vetri delle finestre si sono sbriciolati fino a 200 metri di distanza. Un portone di 4 metri si è disintegrato come cartapesta. Decine di persone sono scese in strada terrorizzate. In pigiama, scalze. Polvere, fumo e schegge ovunque. Sangue. Un palazzo sventrato in via Brioschi 65 a Milano, nella zona Navigli, non molto distante dall'Università Bocconi. Così la città si è risvegliata tramortita da una fuga di gas che ha spezzato tre vite e causato 9 feriti. La scintilla sarebbe partita al terzo piano dalla cucina di due studenti maceratesi Mccardo Maglianesi, 27 anni e la fidanzata Chiara Magnamassa, sua coetanea, entrambi morti nel crollo. L'altra vittima è Micaela Masella, 43 anni, direttrice delle relazioni esterne del teatro Carcano. Tra i feriti ci sono le sue due figlie di 7 e 11 anni: en trambe hanno riportato gravi ustioni e sono in prognosi riservata. Ferito è anche il marito Giuseppe Pellicano, 51 anni. Per ore i vigili del fuoco hanno scavato sotto le macerie con le mani e con l'aiuto dei cani per verificare che non ci fossero altre persone sepolte sotto le macerie. La Procura di Milano indaga per disastro colposo. Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia ha proclamato il lutto cittadino nel giorno dei funerali delle vittime: Una tragedia terribile che colpisce tutta la nostra comunità, ha detto. Il Comune di Milano ha aggiunto si è già attivato per trovare una sistemazione per le famiglie le cui abitazioni sono state danneggiate dall'esplosione e per tutte le altre loro necessità. Sono tre gli stabili inagibili, 50 gli alloggi evacuati e 17 le famiglie che hanno accettato l'ospitalità del Comune in albergo. Il premier Matteo Renzi ha chiamato il primo cittadino Pisapia per esprimere il suo cordoglio. IL RACCONTO L'eroe di giornata è Andrea Gibella, allenatore di una squadra di calcio dilettantistica che vive al civico 71, e che ha salvato una delle sorelli- ne portate al Niguarda. Ero seduto al bar ha raccontato ho sentito un boato, sono andato al portone di fianco e da lì ho visto che c'era questa bambina che andava avanti e indietro. Sono salito sopra, l'ho presa in braccio. Lei mi ha detto: "Tu mi stai salvando?". E io: "Sì, gioia, ti sto salvando". L'ho portata giù. Era spaventatissima, ma stava bene. Nei giorni prima dell'esplosione non c'era stato nessun allarme, ha fatto sapere il comandante della polizia locale, Antonio Barbato, secondo cui i vigili del fuoco hanno individuato l'appartamento da cui è partita l'esplosione grazie all'analisi del punto di origine della fiammata che dovrebbe essere stata causata da un problema meccanico accidentale. Nel 2016 i vigili del fuoco sono intervenuti in tutta Italia per 38 esplosioni dovute al gas. Gli interventi per segnalazioni di fughe di gas sono stati 10.625. RIPRODUZIONE RISERVATA) In zona Navigli l'edificio crollato. Una bambina messa in salvo da un passante - tit_org-

MILANO. TRAGEDIA AI NAVIGLI

Fuga di gas, esplosione sventra un palazzo Tré morti tra le macerie

[Cristina Bassi]

Al Il boato sentito a chilometri di distanza. Tra i 9 feriti una mamma incinta e due bambini Cristina Bassi Milano Tutto è esploso quando Chiara e Riccardo erano ancora a letto. L'appartamento in cui abitavano non esiste più. Il disastro ha travolto anche la casa della famiglia che viveva accanto. Il bilancio è di três morti, três feriti gravi e altri sei feriti meno gravi. La condizione più preoccupante è quella di due bambine di 7 e 11 anni. Ustionate, sono in prognosi riservata anche se non sono in pericolo di vita. Feriti anche una donna incinta e três poliziotti, arrivati in soccorso. Mancano pochi minuti alle 9 di ieri mattina. In una palazzina di quattro piani in via Brioschi 65, non lontano dai Navigli. Il boato si sente a chilometri di distanza. Si alzano fumo e polvere. La causa dell'esplosione, che ha sventrato i due appartamenti al terzo piano, è una fuga di gas partita dall'abitazione della coppia di giovani. Non è chiaro quale sia stata la scintilla che ha fatto deflagrare la casa ormai satura: Qualcosa di meccanico, un incidente molto banale, azzardano gli inquirenti. In serata la prima ricostruzione: molto probabilmente la fuga letale ha avuto origine dai fornelli della cucina dei due ragazzi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri, la polizia locale e il 118. Il pm di turno Elio Ramondini ha aperto un'inchiesta contro ignoti per disastro colposo. Le indagini sono in corso, ma l'ipotesi di un gesto volontario è stata subito esclusa. Le vittime sono Riccardo Maglianesi, studente fuori sede, e la fidanzata Chiara Magnamassa. Entrambi sono originari di Macerata. Sotto le macerie è morta anche Micaela Masella, 43 anni, direttrice relazioni esterne al teatro Carcano. Il marito Giuseppe Pellicano, 51 anni, e le loro due bambine sono ricoverati in ospedale. Gli abitanti delle três palazzine che si affacciano sullo stesso cortile si sono precipitati in strada. Sono rimasti per ore in vestaglia o in ciabatte, neppure gli effetti personali, assistiti dalla Protezione civile che ha distribuito acqua e biscotti. Gli appartamenti inagibili sono almeno quindici, ma le verifiche di sicurezza sono state fatte anche sugli edifici vicini, che sono stati evacuati. In tutto le persone fuori casa sono una quarantina. Stavo facendo colazione con uno dei miei bambini - racconta Andrea Polo, il pigiama che spunta dal maglione a righe -, abitiamo al terzo piano della palazzina accanto a quella dell'incidente. C'è stato un boato mai sentito prima, le finestre si sono spalancate. Ho preso mio figlio e siamo scappati fuori. Mia moglie era uscita da una decina di minuti con l'altro nostro bambino. Dice che aveva sentito puzza di gas nel palazzo. Il comandante della polizia locale Antonio Barbato comunque spiega che nei giorni precedenti non c'erano stati allarmi o segnalazioni di guasti. Ho subito pensato a un attentato - dice un'altra inquilina, ancora scioccata -. C'è stata un'onda d'urto spaventosa. Qualcuno chiama al cellulare un parente che non risponde. Per ore i vigili del fuoco scavano tra le macerie, con l'aiuto di cani, mentre gli altri operatori fanno l'appello per rintracciare tutti gli abitanti. Sono attimi di panico. Andrea Gibella, che abita nella via, è stato tra i primi ad arrivare sul posto. Ero al bar all'angolo ricorda - ho sentito l'esplosione e sono corso lì. Ho visto una delle due bambine che camminava al suo piano smarrita e sono salito per portarla in strada. "Mi stai salvando?", mi ha chiesto. Io ho risposto: "Sì, gioia, ti sto salvando". Era molto spaventata, ma cosciente e mi stringeva forte. L'ho lasciata all'ambulanza. Poi sono risalito e con un altro vicino ho scavato. Sul posto sono arrivati anche gli assessori comunali ai Lavori pubblici e alla Sicurezza, Carmela Rozza e Marco Granelli: L'esplosione è stata importantissima - ha dichiarato Rozza -. Abbiamo messo a disposizione venti appartamenti per le famiglie sfollate. Il sindaco Giuliano Pisapia ha annunciato che nel giorno dei funerali delle vittime sarà proclamato il lutto cittadino. Una bambina al soccorritore: Mi stai salvando? -tit_org-

TEMPO DI GUERRA

La parola ai lettori - Non tutte le bombe cadono per nuocere

[Posta Dai Lettori]

LA PAROLA AI LETTORI Agosto 1943. Avevo 10 anni. A Corigliano Calabro avevamo assistito per giorni al flusso di automezzi tedeschi che dovevano portare rinforzi per contrastare l'avanzata alleata in Sicilia, e non erano da meno i carri ferroviari carichi di rifornimenti e munizioni. Anche l'esercito italiano faceva la sua parte con convogli ferroviari carichi di munizioni e automezzi con fusti di carburante destinati in Sicilia. Fu più quello venduto lungo il tragitto che quello che arrivò a destinazione (mio padre comprò un fusto da 200 litri e mia madre, per mesi, visse nel terrore per quell'acquisto in cui si configurava il grave reato di disfattismo, perché consumato in zona d'operazione). A mezzogiorno di Ferragosto, eravamo tutti seduti a tavola davanti ad TEMPO DI GUERRA Non tutte le bombe cadono per nuocere una fumante zuppiera di pastina in brodo. Mia madre non aveva ancora cominciato la distribuzione che, improvvisamente, un forte rumore cupo, accompagnato da paurose vibrazioni, ci fece trasalire, pensando ad un terremoto. Non ci volle molto a capire che si trattava di una formazione di bombardieri americani che marciava compatta. Il cielo si oscurò completamente. Erano tutti aerei a doppia fusoliera, le famose superfortezze volanti. Trattenemmo il fiato dalla paura, non sapendo quale fosse il loro obiettivo. E se fosse stato Corigliano? Bastava che ogni aereo lanciasse una bomba e dello storico abitato non sarebbe rimasto nulla. Capimmo dopo. Era la tecnica dei bombardamenti a tappeto, così detti per ché, per centrare un obiettivo, tappezzavano di bombe un'area estesa per ettari. Tirammo un sospiro di sollievo quando ritornò la luce... del sole. Proseguirono fino ad essere sopra la non lontana stazione di Sibari. Assistemmo ad uno spettacolo di fuochi d'artificio per le vampate e per le colonne di fumo che si levavano dai carri ferroviari. Tutti quei rifornimenti andarono in fumo. Però, in compenso, dopo alcuni giorni, sul mercato nero, circolavano delle scatolette di carne, senza più etichetta perché bruciata nel bombardamento, e con vistosissime sfiammate. Ma la carne era ancora buona. Aveva solo subito una seconda cottura. Ernesto Scura (Corigliano Calabro Cosenza) -tit_org-

- Milano, esplosione palazzina ai Navigli: ecco come evitare incidenti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Milano, esplosione palazzina ai Navigli: ecco come evitare incidenti Per evitare incidenti come l'esplosione avvenuta stamattina a Milano, sono tre le regole da rispettare Di Filomena Fotia - 12 giugno 2016 - 16:27 [Esplosione in palazzina in via Brioschi a Milano - 6-640x427] La Presse/Piero Cruciatti Tre persone hanno perso la vita questa mattina a Milano, nell'esplosione verificatasi in via Brioschi, a causa di una fuga di gas. Per evitare incidenti simili spiega esperto sono tre le regole da rispettare: installazione certificata, manutenzione periodica effettuata da personale qualificato, uso attento degli apparecchi. Ingegnere Alessandro Paola, dirigente del Centro operativo nazionale dei vigili del fuoco spiega che vista la diffusione degli impianti domestici a gas per la cottura, acqua calda e il riscaldamento, condividiamo tutti la necessità di vivere in sicurezza. Episodi come quello di Milano ci invitano a tenere la guardia sempre alta e a fare di più. Il metano è un gas infiammabile che può causare esplosioni se fuoriesce accidentalmente per disattenzione, cattivi comportamenti, difetti di funzionamento degli impianti. Per questo bisogna innanzitutto accertarsi che gli impianti siano realizzati a regola, con il rilascio di certificazione di conformità da parte dell'installatore. Poi è assolutamente importante la manutenzione, che deve essere svolta da personale qualificato: il tubo di collegamento del gas, se è in gomma, va sostituito periodicamente e, comunque, deve essere cambiato a cinque anni dall'installazione. Gli impianti devono essere utilizzati in conformità alle modalità con cui sono stati progettati. Bisogna poi subito avvertire i vigili del fuoco se si avverte odore di gas, far ventilare gli ambienti e non accendere fiamme o interruttori elettrici che potrebbero innescare la miscela. In questi casi ci sono anche dispositivi di sicurezza in grado di intervenire nel caso di fughe accidentali. Gli apparecchi moderni non consentono rilasci liberi ma negli altri casi bisogna fare grande attenzione, conclude l'ingegnere Alessandro Paola.

- Milano, esplosione palazzina ai Navigli: i vigili del fuoco al lavoro per la messa in sicurezza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Milano, esplosione palazzina ai Navigli: i vigili del fuoco al lavoro per la messa in sicurezza. Conclude le operazioni di ricerca di eventuali dispersi nell'esplosione della palazzina di Milano. Di Filomena Fotia - 12 giugno 2016 - 16:54 [Esplosione-in-palazzina-in-via-Brioschi-a-Milano-7-640x427] La Presse/Piero Cruciatti. Conclude le operazioni di ricerca di eventuali dispersi nell'esplosione della palazzina di Milano, dopo che è stata esclusa in base alle testimonianze la presenza di altre persone negli appartamenti coinvolti. Prosegue invece l'intervento dei vigili del fuoco, anche con personale SAF (speleo, alpino, fluviale), per la messa in sicurezza delle abitazioni. La palazzina resta al momento inagibile. In corso le indagini da parte dei tecnici dei vigili del fuoco per accertare l'origine dell'esplosione.

- Aria fredda scivola sulla Lapponia, forti neviccate e bufere di vento flagellano il nord della Finlandia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Aria fredda scivola sulla Lapponia, forti neviccate e bufere di vento flagellano il nord della Finlandia. Una intensa ondata di freddo per il mese di Giugno colpisce la Lapponia e il nord della Finlandia, neviccate e forti venti sul nord del paese. Di Daniele Ingemi -12 giugno 2016 - 17:45 [Ruka-640x360]. Il mese di Giugno sta continuando a presentarsi piuttosto freddo e instabile fra la Lapponia e la parte nord-occidentale della Russia, dove da giorni si succedono delle avvezioni di aria fredda, di origine polare marittima, successivamente continentalizzata una volta che le fredde masse ariarie sono costrette a transitare sopra la Lapponia e la pianura finlandese. Lo scivolamento dell'aria fredda polare marittima continentalizzata verso la Finlandia e estremo settore nord-occidentale della Russia europea viene favorito dall'affondo, in direzione dell'Ucraina e del bacino del mar Nero, di una ampia saccatura colma di aria fredda, la quale scivolando verso latitudini più meridionali si è rapidamente evoluta in una profonda ciclogenesi, interamente riempita di aria fredda in costante invortamento. tree-407138_960_720 Questa circolazione depressionaria si è cominciata a svilupparsi proprio a ridosso della Finlandia centro-meridionale, per poi traslare in direzione della Repubblica di Carelia, con un minimo barico profondo sceso fino a 990 hpa. Durante la fase di approfondimento del ciclone il considerevole inspessimento del gradiente barico orizzontale, soprattutto lungo il bordo più occidentale della circolazione ciclonica, ha provocato una notevole intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali, specialmente sulla parte settentrionale del Golfo di Botnia, dove localmente sono state registrate raffiche di vento fino a oltre i 90-100 km/h che hanno radicato alberi e danneggiato le linee elettriche. finland-203974_960_720 L'infittimento delle isobare, con massimi di gradiente che si sono posizionati fra il Golfo di Botnia e le coste finlandesi, ha fatto innescare delle brevi ma intense bufere di vento dai quadranti settentrionali, con rinforzi di tempesta. Notevoli i danni registrati nella regione di Ostrobothnia con centinaia di abitazioni rimaste al buio. Il fronte freddo al suolo associato a questa profonda depressione extratropicale a carattere freddo nel corso delle giornate di mercoledì e giovedì è scivolato rapidamente in direzione della Lapponia, la Finlandia e il Golfo di Botnia, attraverso l'inserimento di intensi e freddi venti settentrionali che oltre a far calare di botto le temperature hanno riportato la neve su diverse aree della Lapponia e sul nord della Finlandia. Ruka. Neviccate che a tratti, causa le forti raffiche di vento, hanno assunto localmente carattere di vera e propria bufera. La neve è tornata ad imbiancare diverse città e località della Lapponia, inclusa la stessa Rovaniemi, con accumuli che solo localmente hanno raggiunto o superato la soglia dei 8-10 cm. La neve ha imbiancato pure le grandi foreste di conifere che caratterizzano tutto il nord della Scandinavia, dipingendo un paesaggio più dai contorni invernali che estivi. In Finlandia i residenti nella Svezia settentrionale sono stati costretti a prendere pale contro la neve piuttosto che creme solari visto il primo giorno dell'estate. Gli accumuli più consistenti si sono registrati nel profondo nord. Deboli neviccate, con temperature attorno a +1+0 C, si sono avute pure sul centro-nord della Finlandia e in Carelia. Pur trattandosi di neve molto bagnata e pesante le precipitazioni, in alcuni casi cadute anche a carattere di rovescio, sono riuscite a depositare degli accumuli davvero inusuali per la prima decade di Giugno, sorprendendo le stesse popolazioni della Finlandia settentrionale. Oltre alla neve non sono mancate neppure le gelate, agevolate anche dal suolo innevato di fresco. Neve sulla Lapponia. Neve sulla Lapponia. In diverse località lapponi nelle ore notturne si sono manifestate pure delle gelate, agevolate da un indebolimento dei venti da NO, N-NO e Nord nei bassistrati e da un maggior rasserenamento dei cieli che si sono resi molto limpidi grazie ai moti convettivi contenenti nell'aria polare e alla sostenuta ventilazione nei bassi strati che nei primi giorni ha pulito l'aria. In alcune piccole località della Lapponia la colonna di mercurio è scivolata al di sotto dei -4-5 C, localmente si è arrivati fino alla soglia dei -6.0 C. Si tratta di temperature di diversi gradi ben al di sotto delle medie del periodo, ma non di certo eccezionali. Nei prossimi giorni una nuova ondata di freddo si

verserà sul nord della Norvegia e della Svezia, determinando un brusco calo dei valori termici e il ritorno della neve fino a bassissima quota. Specialmente sul Finmark norvegese, dove i fiocchi di neve potranno spingersi fino alle coste.

- Maltempo Perugia: forti piogge e grandine, allagamenti e frane - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Perugia: forti piogge e grandine, allagamenti e frane
Decine le chiamate ai centralini dei vigili del fuoco nelle ultime ore a Perugia a causa del maltempo
Di Filomena Fotia - 12 giugno 2016 - 17:42 [ombrello-640x360]
Diversi disagi per il maltempo a Perugia e provincia: tra questi vengono segnalati allagamenti di strade e garage, piante abbattute, smottamenti e frane sulle strade. Decine le chiamate ai centralini dei vigili del fuoco nelle ultime ore, numerose le squadre impegnate negli interventi. Per oltre due ore la forte pioggia, intervallata da grandine, si è abbattuta su Perugia, impedendo anche lo svolgimento dei principali eventi previsti nel centro storico della città.

- Maltempo Marche: allagamenti e smottamenti tra Macerata e Fermo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Marche: allagamenti e smottamenti tra Macerata e Fermo Il maltempo che ha interessato le Marche nelle ultime ore ha provocato allagamenti e smottamenti. Di Filomena Fotia - 12 giugno 2016 - 17:56 [saette-640x411] Ore di maltempo nelle Marche: i temporali che hanno interessato la regione hanno provocato allagamenti e smottamenti nella zona di Porto Potenza Picena (Macerata), e in Valdaso, in provincia di Fermo. Degli automobilisti sono rimasti intrappolati in un sottopassaggio invaso dall'acqua a Potenza Picena e sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco. Numerosi gli interventi anche nel Fermano, dove le strade sono state invase dal fango.

- Maltempo Arezzo: cercatore di funghi sorpreso dal temporale, soccorso - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Maltempo Arezzo: cercatore di funghi sorpreso dal temporale, soccorsoUn cercatore di funghi è uscito di casa nel primo pomeriggio nei boschi di Palazzo del Pero (Arezzo), ed è stato sorpreso da un temporaleDi Filomena Fotia -12 giugno 2016 - 17:53[saette-fulmini-maltempo-salento-4-640x360]Un cercatore di funghi è uscito di casa nel primo pomeriggio per andare a cercare funghi in località Ca di Novole, nei boschi di Palazzo del Pero (Arezzo), quando è stato sorpreso da un temporale: uomo, 61enne aretino, è stato salvato dai vigili del fuoco dopo essersi riparato sotto un capanno di lamiera e dopo avere chiesto aiuto con il telefonino. I vigili del fuoco di Arezzo lo hanno localizzato e poi con un elicottero munito di verricello lo hanno sollevato e tratto in salvo.

- Maltempo Pescara: Ironman 2016, gara di nuoto sospesa tra le polemiche - Meteo Web - - -

--

[Redazione]

Maltempo Pescara: Ironman 2016, gara di nuoto sospesa tra le polemicheLa prova di nuoto durante Ironman 70.3 edizione 2016, è stata sospesaDi Filomena Fotia -12 giugno 2016 - 18:15[mareggiata-640x480]A causa delle condizioni meteo marine che si sono registrate nella tardamattinata a Pescara, la prova di nuoto durante Ironman 70.3 edizione 2016, è stata sospesa. La decisione è giunta dalla Guardia Costiera ed è stata determinata dalla rilevazione di mare grosso, vento e pioggia. La sospensione non è stata gradita da molti atleti.

- Fiumicino: principio di incendio su un aereo Alitalia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Fiumicino: principio di incendio su un aereo Alitalia
Principio d'incendio su un volo Alitalia: l'aereo si trovava al parcheggio in pista
Di Filomena Fotia - 13 giugno 2016 - 07:49 [aereo-alitalia]
Un principio incendio si è verificato ieri sera all'aeroporto di Fiumicino su un volo Alitalia diretto a Milano Linate: l'aereo si trovava al parcheggio in pista e stava effettuando le procedure per il decollo, quando avrebbe preso fuoco l'apu, unità di potenza ausiliaria, che si trova in coda al velivolo. Le fiamme sono state spente dal comandante con l'uso della strumentazione di bordo. In base a quanto riferito, i passeggeri sono stati fatti sbarcare e sono ripartiti per Linate con un altro volo. Nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco.

- Previsioni Meteo, nuova perturbazione atlantica in arrivo sull'Italia nelle prossime ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, nuova perturbazione atlantica in arrivo sull'Italia nelle prossime ore
Le Previsioni Meteo del Centro Epson per i prossimi giorni: ancora maltempo sull'Italia
Di Peppe Caridi - 12 giugno 2016 - 10:41 [13-giugno-sera-640x363]
Una perturbazione atlantica, la numero 2 di giugno, ci sta interessando rendendo l'atmosfera instabile in molte aree del Paese. In particolare, nell'aggiornata odierna, gli episodi di instabilità oltre a coinvolgere il Centro Nord si spingeranno anche verso le regioni meridionali. Le condizioni meteo affermano i meteorologi del centro Epson Meteo rimarranno decisamente instabili anche all'inizio della prossima settimana, con il sole che in molte aree dell'Italia si alternerà a rovesci e temporali, localmente di forte intensità. Da metà settimana, invece, si prospetta un temporaneo rigonfiamento dell'Anticiclone Nordafricano su gran parte del Centro Sud, accompagnato dal consueto apporto di aria dal Sahara, che determinerà una fase decisamente calda specialmente nelle Isole maggiori e nelle regioni meridionali dove si profilano temperature anche intorno ai 35 gradi. Invece il Nord si troverà ancora a fare i conti con un flusso sud-occidentale umido e molto instabile e a tratti perturbato con rischio di fenomeni intensi. Si registrano in particolare forti temporali in Valpadana con piogge che hanno colpito il territorio con un'intensità che ha raggiunto i 270 mm/h in provincia di Brescia. Nelle ultime 2 ore sulla Pianura Padana si sono scatenati quasi 4000 fulmini. Durante le prossime ore proseguirà il rischio di forti temporali, associati a temporali, spesso accompagnati da raffiche di vento. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

- Maltempo, Coldiretti: la pioggia incessante minaccia le api, è allarme per la produzione di miele - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: la pioggia incessante minaccia le api, è allarme per la produzione di miele. La produzione di miele italiano è a rischio a causa del meteo instabile: attenzione ai prodotti non Made in Italy. Di Monia Sangermano - 12 giugno 2016 - 11:59 [apicoltura-api-miele]. Il meteo incerto sta provocando danni non indifferenti nelle campagne, andando a colpire anche le api che restano nelle arnie a causa della pioggia durante la fioritura primaverile, senza riuscire così a trasportare il polline. La produzione di miele, dunque, è a rischio, con cali in questo inizio stagione che raggiungono in alcune zone il 50%. A lanciare l'allarme è la Coldiretti a lanciare l'allarme sugli effetti del maltempo che sta ostacolando il lavoro delle api disturbate dalle piogge e le temperature altalenanti. MIELE 2. Questa primavera instabile sottolinea la Coldiretti sta creando grossi problemi agli alveari in alcune aree del Paese perché le piogge continuee intense hanno compromesso le fioriture e le api non hanno avuto la possibilità di raccogliere il nettare e quindi non sono riuscite a produrre miele. La più compromessa è stata la fioritura dell'acacia, che è tra le più importanti per gli apicoltori e che ha registrato una produzione di miele inferiore anche del 50% rispetto alle annate normali. Se non ci sarà un'inversione di tendenza nei prossimi mesi il crollo delle produzioni continua. La Coldiretti apre le porte alla diffusione di miele importato in una situazione in cui già un barattolo di miele su due in vendita in Italia è stato in realtà prodotto all'estero per effetto del record nelle importazioni che hanno raggiunto la quantità di 23,5 milioni di chili nel 2015, con un aumento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente, secondo una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat. MIELE. Le importazioni nel 2015 spiega la Coldiretti hanno raggiunto il massimo di sempre e provengono principalmente dall'Ungheria con 7,4 milioni di chili, seguita dalla Cina con 4,8 milioni di chili, quasi il doppio rispetto allo scorso anno, e poi dalla Spagna che con 2,3 milioni di chili sorpassa la Romania, comunque in crescita con 1,9 milioni di chili. La produzione in Italia sottolinea la Coldiretti era peraltro risultata in aumento lo scorso anno con quantità stimate sui 23 milioni di chili di un prodotto importante in quanto tale ma anche per essenziale lavoro di impollinazione delle api, perché come diceva Albert Einstein: Seape scomparisse dalla faccia della terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita. MIELE. Per evitare di portare in tavola prodotti spacciati per Made in Italy, ma provenienti dall'estero, spesso di bassa qualità consiglia la Coldiretti occorre verificare con attenzione l'origine in etichetta oppure rivolgersi direttamente ai produttori nelle aziende agricole, negli agriturismi o nei mercati di Campagna Amica. Il miele prodotto sul territorio nazionale dove non sono ammesse coltivazioni Ogm (a differenza di quanto avviene ad esempio in Cina e in Romania) è riconoscibile attraverso l'etichettatura di origine obbligatoria fortemente sostenuta dalla Coldiretti. La parola Italia deve essere obbligatoriamente presente sulle confezioni di miele raccolto interamente sul territorio nazionale mentre nel caso in cui il miele provenga da più Paesi dell'Unione Europea, l'etichetta continua la Coldiretti deve riportare l'indicazione miscela di mieli originari della CE; se invece proviene da Paesi extracomunitari deve esserci la scritta miscela di mieli non originari della CE, mentre se si tratta di un mix va scritto miscela di mieli originari e non originari della CE.

- Maltempo Toscana: grandinata in Versilia rovina la giornata ai bagnanti - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Maltempo Toscana: grandinata in Versilia rovina la giornata ai bagnantiIl maltempo ha rovinato una giornata di mare ai bagnanti in VersiliaDi Filomena Fotia -12 giugno 2016 - 13:33[maltempo-grandine-lombardia-3-febbraio-5-640x640]La pioggia ha caratterizzato la mattinata in Versilia, ed in particolare,una grandinata improvvisa si è verificata a Marina di Pietrasanta (Lucca): eccoche il maltempo ha rovinato una giornata di mare ai bagnanti che auspicavano di poter dare inizio alla stagione balneare.

- Regno Unito: pioggia sullo street party per i 90 anni della Regina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Regno Unito: pioggia sullo street party per i 90 anni della Regina
Oggi lo street party, la giornata finale delle celebrazioni ufficiali dei 90 anni della regina Elisabetta
Di Filomena Fotia - 12 giugno 2016 - 13:44 [123-640x393]
E una domenica uggiosa tipicamente londinese quella che caratterizza oggi lo street party lungo il Mall, il viale che conduce a Buckingham Palace, durante la giornata finale delle celebrazioni ufficiali dei 90 anni della regina Elisabetta: migliaia di tavolini sono sparpagliati lungo la strada e nell'adiacente St. James Park. Il maltempo non aiuta e nelle prime ore i vuoti sono apparsi evidenti, ma la macchina mediatica del regno assicura che le 10.000 presenze previste nell'arco della giornata saranno garantite. Elisabetta II ha compiuto 90 anni il 21 aprile, ma i festeggiamenti solenni vengono fatti coincidere in questi giorni con il cosiddetto compleanno ufficiale della sovrana.

- Milano, esplosione palazzina ai Navigli: 38 casi per gas nel 2016 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Milano, esplosione palazzina ai Navigli: 38 casi per gas nel 2016 L'esplosione di una palazzina a Milano ha provocato tre morti e nove feriti Di Filomena Fotia - 12 giugno 2016 - 14:12 [Esplosione-in-palazzina-in-via-Brioschi-a-Milano-1-640x427] La Presse/Piero Cruciatti Scioccante quanto accaduto in mattinata in Via Brioschi a Milano dove l'esplosione di una palazzina ha provocato tre morti e nove feriti: secondo le prime informazioni sarebbe stato il gas a innescare lo scoppio. Nel corso di quest'anno i vigili del fuoco sono intervenuti in tutto il Paese per 38 esplosioni dovute al gas e gli interventi per segnalazioni di fughe sono stati 10.625. Lo scorso anno le esplosioni sono state 177 e gli interventi per fughe 23 mila.

- Milano, esplosione palazzina ai Navigli: il racconto dei testimoni, "un botto fortissimo, la gente urlava e chiedeva aiuto" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Milano, esplosione palazzina ai Navigli: il racconto dei testimoni, un botto fortissimo, la gente urlava e chiedeva aiuto
In via Brioschi 65 (Milano), si è verificata stamattina l'esplosione in una palazzina in cui sono morte tre persone
Di Filomena Fotia -12 giugno 2016 - 14:29[Esplosione-in-palazzina-in-via-Brioschi-a-Milano-17-640x427]LaPresse/PieroCruciatti Ho sentito un botto, sembrava un tuono però era un botto strano. Poi non c'è più caso. Scendi e vedi il casino. Altro che tuono. Ho guardato fuori dal balcone e ho visto che il cielo si stava annuvolando. Poi hanno chiuso le strade, sono venuto qua e ho capito. È il racconto di Salvatore Calò, 62 anni, che abita in via Spaventa, a pochi metri da via Brioschi 65 (Milano), dove è stata stamattina esplosione in una palazzina in cui sono morte tre persone. Sotto il civico 61, a causa del boato provocato dallo scoppio, ci sono sul marciapiede i cocci di vetro che sormontano il portone. Per il momento, la strada è transennata dal nastro bianco e rosso della polizia locale. Ho sentito un botto fortissimo verso le 9. Meno male che avevo le finestre aperte. Sono caduti i vasi, sono saltati i coperchi degli interruttori, le chiavi sono finite dappertutto. Quando sono uscito erano tanta polvere e tanto fumo e ho visto che arrivavano dalla casa di fronte. Danni gravi non ne ho avuti, ma sulle scale quasi tutti i vetri si sono rotti, racconta un residente di via Brioschi a Milano. LaPresse/PieroCruciatti LaPresse/PieroCruciatti Ho sentito un botto, sono scesa e visto che era gente che urlava e chiedeva aiuto. Sono uscita e ho dato delle scarpe a chi era scalzo, perché erano dei vetri a terra. I soccorsi sono arrivati subito, in 5 minuti al massimo: è la testimonianza di una studentessa di 21 anni che abita in via Brioschi 71 a due passi dal civico 65. Abbiamo sentito un grandissimo botto, sembrava un terremoto. Ho chiamato i vigili del fuoco. Qualcuno ha sentito odore di gas, io ho visto le fiamme. C'era un grande fumo e si è avvertita una forte ondata: un serramento è arrivato fin qui. Ci sono vetri rotti nelle parti comuni. I danni maggiori sono stati accusati dai piani più bassi, racconta Monica Bardi. Stavo dormendo e mi sono svegliata di soprassalto. Mio marito ha pensato a una fuga di gas, ha aggiunto. Dormo con le finestre aperte e ho sentito un botto. Ho guardato l'orologio ed erano le 8.58. Mi sono affacciata alla finestra e ho detto a mia sorella: Quasi scoppia una bomba, è stato un attentato: queste le parole di Marisa, 51 anni, che abita in via Fontanili ed è arrivata in bicicletta in via Pezzottiale spalle di via Brioschi.

Esplosione in palazzo Milano, 3 vittime - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 12 GIU - Un'esplosione si è verificata alle 8.45 in un palazzodi via Brioschi, in zona Navigli a Milano. Lo scoppio, dovuto probabilmente aduna fuga di gas, ha provocato il crollo di una parte del'edificio. Si scava trale macerie e secondo i Vigili del fuoco ci sarebbero almeno tre morti e 2feriti, due bambine ustionate ricoverate al Niguarda di Milano.

Esplosione in palazzo Milano, 3 vittime - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 12 GIU - Un'esplosione si è verificata alle 8.45 in un palazzodi via Brioschi, in zona Navigli a Milano. Lo scoppio, dovuto probabilmente aduna fuga di gas, ha provocato il crollo di una parte del'edificio. Si scava trale macerie e secondo i Vigili del fuoco ci sarebbero almeno tre morti e 2feriti, due bambine ustionate ricoverate al Niguarda di Milano.

Milano, Granelli: fuga gas da appartamento degli studenti morti

[Redazione]

Milano, 12 giu. (askanews) - "Una fuga di gas partita dall'appartamento degli studenti": è l'assessore alla sicurezza del Comune di Milano, Marco Granelli, a spiegare ai cronisti la probabile causa dell'esplosione che questa mattina ha distrutto due appartamenti in via Brioschi a Milano, causando la morte di tre persone, tra cui proprio Riccardo e Chiara, i due studenti originari della provincia di Macerata, classe 1988. "I vigili del fuoco hanno tolto tutte le macerie e stanno facendo le verifiche statiche" ha spiegato Granelli, aggiungendo che il bilancio delle vittime è definitivo e che le due bambine sono ricoverate in prognosi riservata al Centro grandi ustionati dell'ospedale Niguarda insieme con il loro papà. Secondo l'assessore, di ritorno in via Brioschi dopo una visita ai feriti in ospedale, le altre persone portate in ospedale "sono meno di una decina e tutti codici verdi".

Esplosione Milano, vigili fuoco: finite ricerche, nessun disperso

[Redazione]

Roma, 12 giu. (askanews) - Sono finite a Milano le ricerche tra le macerie della palazzina coinvolta nell'esplosione, causata da una fuga di gas, che questa mattina ha distrutto due appartamenti in via Brioschi e non risultano altri dispersi. Lo comunicano i vigili del fuoco spiegando che "sono concluse a Milano le operazioni di ricerca di eventuali dispersi, dopo che è stata esclusa in base alle testimonianze la presenza di altre persone negli appartamenti coinvolti dall'esplosione". Il bilancio quindi è di tre morti, tre feriti gravi e altri feriti in modo lieve o sotto choc. Invece "prosegue l'intervento dei vigili del fuoco, anche con personale Saf (speleo, alpino, fluviale), per la messa in sicurezza delle abitazioni" e la palazzina coinvolta resta al momento inagibile. Mentre "sono ancora in corso le indagini da parte dei tecnici dei vigili del fuoco per accertare l'origine dell'esplosione.

Esplosione palazzina Milano, 2 donne e un uomo i morti accertati

[Redazione]

milano, 12 giu. (askanews) - Sono due donne e un uomo i morti accertati finora nel crollo della palazzina di via Brioschi, zona Navigli a Milano, in seguito a una violenta esplosione avvenuta poco dopo le nove di questa mattina. Secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco, oltre ai tre morti ci sono quattro feriti accertati, di cui due bambine gravemente ustionate e due uomini.

Esplosione Milano, Granelli: 3 morti e 3 feriti gravi il bilancio

[Redazione]

Milano, 12 giu. (askanews) - "Il bilancio è di tre morti, tre feriti gravi e altre persone ferite in modo lieve o sotto choc". Lo ha spiegato ai cronisti l'assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Marco Granelli, parlando dell'esplosione che questa mattina ha sventrato una palazzina in via Brioschia Milano. Venuto a fare un sopralluogo insieme con il comandante dei vigili urbani, l'assessore ha spiegato che lo scoppio ha devastato "due unità abitative" e che "c'entra certamente il gas ma i vigili del fuoco stanno ancora scavando".

Bombad'acqua su Perugia - e Corciano: case allagate e 1416 interrotta | Il Mattino

[Redazione]

PERUGIA - Nubifragio terrificante. Pioggia, grandine, vento e fulmini: bombad'acqua su Perugia e Corciano domenica pomeriggio e i disagi sono subitodiventati tantissimi. Incandescenti, i telefoni al comando provinciale deivigili del fuoco di Madonna Alta: subito effettuati una decina, i casi piùgravi, ma tante altre situazioni sono state segnalate ai pompieri che hannodato vita a una vera e propria corsa contro il tempo per rispondere a tutte leemergenze nel più breve tempo possibile.Le situazioni peggiori, oltre che nel Corcianese e a cavallo tra i due comunidove è arrivata la grandine, nelle zone di Ponte San Giovanni, Ponte Felcino,Ponte Pattoli, Montelaguardia e Pianello. Il problema principale è stato per leabitazioni lungo il Tevere e i corsi d'acqua, con il livello improvvisamentealzato delle acque che ha portato all'allagamento di molti scantinati. Altreemergenze per alberi caduti.In centro storico il maltempo ha costretto ad interrompere la manifestazione della rievocazione storica Perugia 1416. Domenica 12 Giugno 2016, 16:45 -Ultimo

a g g i o r n a m e n t o : 1 2 - 0 6 - 2 0 1 6 1 7 : 2 6 R I P R O D U Z I O N E
 RISERVATA??

Paura a Fiumicino, fiamme su aereo - dell'Alitalia pronto al decollo | Il Mattino

[Redazione]

Principio d'incendio questa sera all'aeroporto di Fiumicino su un volo Alitalia diretto a Milano Linate. Secondo quanto si apprende a prendere fuoco sarebbe stato l'Apu (auxiliary power unit), una sorta di generatore di corrente azionato da una piccola turbina che si trova in coda all'aereo e serve per assicurare al velivolo l'energia elettrica per tutti gli strumenti che ne hanno bisogno anche a motori spenti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. L'aereo si trovava al parcheggio in pista e stava effettuando le procedure per il decollo. Le fiamme sono state spente dal comandante con l'uso della strumentazione di bordo. A quanto riferito i passeggeri sono stati fatti sbarcare e sono ripartiti per Linate con un altro volo. Nessuno è rimasto ferito. Domenica 12 Giugno 2016, 22:25 -Ultimo aggiornamento: 12-06-2016

2 2 : 5 9 R I P R O D U Z I O N E
RISERVATA??

Milano, il testimone: ?Ho visto una bimba camminare sulle macerie? | Il Mattino

[Redazione]

Un boato terrificante, dallo Stadera al Ticinese, da Porta Romana alla Barona:per chilometri quadrati si è udito stamani a Milano. Nelle abitazionircostanti sono esplosi finestre, caduti infissi, divelte porte: il gigantescospostamento d'aria ha terrorizzato l'intero quartiere. E proprio gli abitantidella zona, da un paio d'ore, si sono riversati nelle strade per capire cosa è successo e assicurarsi che conoscenti e amici fossero in salvo. L'intera area,da via Meda a via Pezzotti, passando per via Bonghi, è stata chiusa al traffico da vigili, carabinieri e polizia: sono presenti in ogni angolo del quartieredecine di ambulanze, mezzi dei vigili del fuoco e del pronto intervento per la fornitura di gas. È saltata una palazzina di nuova costruzione, da giorni, lì vicino, è aperto un cantiere di scavi, racconta Alberto, residente di via Bonghi. Abbiamo sentito un boato incredibile, la prima cosa a cui abbiamo pensato era l'esplosione di una bomba, un attentato, oppure un incidente aereo, racconta Maria, che al momento della tragedia stava facendo colazione col marito e il figlio di cinque anni. All'interno della palazzina, in una stradina privata che taglia via Carcano, i vigili del fuoco continua a scavare sotto le macerie;abitanti, giornalisti e operatori tv, nelle strade vicine, assistono al continuo via vai di mezzi del pronto soccorso e di carabinieri e polizia. Ho sentito odore di gas, fortissimo poi il botto: così Andrea Rizza, un carpentiere di 27 anni che era ospite di amici nella palazzina di fronte a quella dove questa mattina è avvenuta un'esplosione, ha descritto la deflagrazione. A venti metri in linea d'aria da quel palazzo l'esplosione è stata terribile, ha raccontato. Miracolosamente illeso, Andrea è stato svegliato da un sasso finito sulle sue gambe. La stanza dove dormiva è stata devastata. Mi sono affacciato e ho visto la bambina che camminava sulle macerie. È stato a quel punto che ho capito. Io penso in una situazione di guerra cosa deve essere, visto che sono situazioni all'ordine del giorno. È questo il primo commento di una signora che vive al settimo piano di un condominio in via Pezzotti, proprio di fronte all'edificio sventrato da un'esplosione questa mattina in via Porto Ferrario. Dal balcone dell'appartamento si possono vedere le macerie del palazzo e la signora racconta che l'esplosione è stata talmente forte che è crollato un faretto del corridoio e si sono rotti i vetri della finestra del solaio. Poco dopo l'esplosione, racconta ancora la donna, ho visto i vigili del fuoco che tiravano fuori un uomo dalle macerie, sembrava ancora vivo. Poco dopo l'esplosione sono uscita a fare la spesa e hanno cominciato a tremarmi le gambe, ha concluso.

Domenica 12 Giugno 2016, 11:33 - Ultimo aggiornamento:12-06-2016 12:26 RIPRODUZIONE RISERVATA??

Fuga di gas, esplode una palazzina. Dramma nel savonese: tre morti - Italia

[Redazione]

Fuga di gas, esplode una palazzina. Dramma nel savonese: tre morti Cinque persone sono morte nel crollo di una palazzina a Bezzo, frazione di Arnasco, in provincia di Savona. I vigili del fuoco sono al lavoro per recuperare il corpo della terza vittima. "Sono sul luogo del disastro dalle 4 di notte", spiega il sindaco di Arnasco Alfredino Gallizia: "E' stata un'esplosione tremenda che ha completamente distrutto l'edificio, si è sentita a chilometri di distanza. Nell'edificio, una vecchia palazzina, c'erano quattro appartamenti. L'esplosione è avvenuta verso le 3.15". La palazzina sarebbe esplosa in seguito ad una fuga di gas "ma bisognerà capire da cosa è stata generata", continua il sindaco: "Gli ambienti erano tutti saturi. Alcuni danni sono stati riportati anche dalle case intorno, le finestre delle case nella zona circostante sono state completamente distrutte. Al momento ci sono tante persone al lavoro, tanti soccorritori che stanno lavorando alacremente per trovare i dispersi".

Roma, esplode una palazzina: Un morto e 14 feriti - Italia

[Redazione]

Roma, esplode una palazzina: Un morto e 14 feriti E' ancora giallo sulla drammatica esplosione avvenuta alla periferia di Roma e che ha causato la morte di un 50enne napoletano oltre ai 14 feriti di cui uno molto grave. L'episodio è avvenuto alle 3 di notte in zona Palmiro Togliatti, un palazzo in seguito ad una esplosione è andato in fiamme, il panico ha preso il sopravvento e per cercare di mettersi in salvo due persone si sono gettate dal terzo piano, fortunatamente il pronto intervento del 118 ha evitato il peggio trasportandoli subito all'ospedale Sandro Pertini. Il fumo è stato il nemico principale, che ha intossicato 12 persone e ucciso un uomo che viveva al piano superiore all'appartamento dove si è verificata l'esplosione. L'ipotesi primaria è che si tratti di un incendio doloso, è stato infatti trovato un biglietto di minacce su di una Smart parcheggiata davanti allo stabile. La scritta recita: "Questa casa non ve la farò godere perché siete ladri, ladri" Le indagini - Nel primo pomeriggio, la procura di Roma ha aperto, contro ignoti, un fascicolo per l'ipotesi di strage. Inizialmente si era pensato ad una fuga di gas, poi il ritrovamento del bigliettino minatorio ha portato gli inquirenti su di un'altra pista. Il Nucleo antincendio dei Vigili del fuoco sta cercando di capire quali sono state le cause che hanno portato all'esplosione della bombola lasciata aperta nell'appartamento al primo piano dell'edificio. L'obiettivo è quello di identificare il responsabile il prima possibile per far chiarezza sulla situazione.

Maltempo: Lombardia, domani ordinaria criticità? per rischio idro-meteo - Regioni

[Redazione]

Milano, 11 giu. (AdnKronos) - La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un avviso di ordinaria criticità, codice giallo, per la giornata di domani, domenica 12 giugno per rischio idrogeologico, idraulico e temporali forti. In particolare, la sala operativa segnala un codice di allerta giallo per rischio idrogeologico per le zone laghi e Prealpivaresine, Lario e Prealpi occidentali, Orobie bergamasche e Appennino pavese; per rischio idraulico per il 'nodo idraulico' di Milano e Pianura centrale; per rischio temporali forti su laghi e Prealpi varesine, Lario e Prealpi occidentali, Orobie bergamasche, Valcamonica, Laghi e Prealpi orientali, Pianura centrale, Alta pianura orientale, Bassa pianura e Appennino pavese.

cadavere recuperato tra scogli a Sanremo

[Redazione]

(ANSA) - SANREMO (IMPERIA), 12 GIU - Il corpo di un uomo dell'apparente età disessant'anni, di etnia caucasica, è stato recuperato incastrato tra gli scogli a Sanremo. Con sé non aveva nulla, neppure i documenti e al momento sono in corso le fasi di identificazione. Stando ai primi accertamenti medico legali da parte del dottor Andrea Leoncini, l'uomo, vestito con un paio di pantaloni scuri e una maglietta a righe chiara, sarebbe deceduto per cause naturali. Il suo corpo, infatti, non presenta segni di violenza. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con i carabinieri, guidati dal capitano Paolo De Alesandrone e la polizia. Presente anche il dirigente della Squadra Mobile di Imperia, Giuseppe Lodeserto. L'ipotesi è che possa trattarsi di un incidente, ma bisognerà attendere l'esito dell'autopsia per conoscere le cause della morte. 12 giugno 2016

[Diventa fan di Tiscali su Facebook](#)

Esplosione in palazzina a Milano, tre vittime

[Redazione]

Un'esplosione si è verificata alle 8.45 in un palazzo di via Brioschi, in zona Navigli a Milano. Lo scoppio, dovuto probabilmente ad una fuga di gas, ha provocato il crollo di una parte dell'edificio. Si scava tra le macerie e secondo i Vigili del fuoco ci sarebbero almeno tre morti e 2 feriti, due bambine ustionate ricoverate al Niguarda di Milano. (ANSA). 12 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Escursionista si infortuna, arriva Saer

[Redazione]

(ANSA) - PARMA, 12 GIU - Una escursionista che si era infortunata durante untrekking sulle pendici del Monte Marmagna, nel Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, è stata soccorsa dai tecnici della stazione monte Orsaro di Parma del Soccorso alpino. La donna, 49enne modenese, stava scendendo dal monte quando - a 1.730 metri circa di altitudine - ha subito una distorsione al ginocchio. Gli amici che erano con lei, l'hanno aiutata a proseguire fino al rifugio Mariotti al lago Santo. Nel frattempo il gestore del rifugio ha avvertito il Soccorso alpino. Il trasporto a valle della trekker modenese è stato rallentato dalla chiusura della seggiovia Lagdei-lago Santo, ferma per manutenzione: i tecnici del Saer hanno così dovuto accompagnare la donna lungo il sentiero, assicurandola con corde durante la discesa. Arrivati a Lagdei, la donna ha rifiutato il ricovero, e ha deciso di rientrare a Modena insieme ai compagni d'escursione. 12 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fiamme 10 tir azienda trasporto rifiuti

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - In fiamme nella notte dieci tir in un'azienda di trasporto rifiuti. E' accaduto poco dopo la mezzanotte sulla strada statale 4 a Fiano Romano, vicino la Capitale. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri della stazione di Fiano Romano. Non ci sono feriti. Secondo quanto si è appreso, dei 40 tir presenti sul piazzale dieci sono andati distrutti dalle fiamme. Ancora da chiarire le cause dell'incendio. Il proprietario avrebbe detto di non aver mai ricevuto minacce. A quanto riferito, la ditta si occuperebbe di trasporto di rifiuti urbani già stoccati per conto del Comune di Roma. 12 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Trentino, tragedia sulla Presanella a 3500m: muoiono marito e moglie alpinisti

[Redazione]

Le vittime sono Beatrice Corona e Massimo Albini. Uno dei due avrebbe messo il piede in fallo e fatto precipitare entrambi per più di 300 metri. Inutili soccorsi. Redazione 12 giugno 2016 16:14 Condividi il più letti oggi 1. Terribile schianto in A14: morta una donna, tre feriti 2. Terremoto in provincia di Parma: scossa di magnitudo 3.1 avvertita dalla popolazione 3. Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti 4. "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova [avw] Notizie Popolari Sequestrate 40 tonnellate di prosciutto: scarti venduti anziché essere smaltiti Ostia, giallo sulla morte di Paola Ferri: si indaga sulla versione del marito Approfondimenti Incidente in montagna: morti due alpinisti sul Monviso 3 giugno 2015 Precipitano in un canalone, quattro escursionisti morti 31 agosto 2014 Tragedia in montagna. Marito e moglie sono morti in seguito a un incidente alpinistico mentre si trovavano sulla Presanella, la cima più alta del gruppo dell'Adamello, in Trentino. Massimo Albini e Beatrice Corona, entrambi 53enni residenti a Milano, stavano scalando la parete nord della Cima Vermiglio. Uno dei due ha messo il piede in fallo ed entrambi sono precipitati per più di 300 metri nel vuoto. Gli uomini del soccorso alpino, giunti sul posto con l'elicottero del 118, non hanno potuto fare altro che recuperare le salme. In quel punto non c'era campo e gli altri alpinisti non hanno potuto dare subito l'allarme e sono stati costretti a spostarsi ancora più in alto per raggiungere un luogo coperto dalla rete di telefonia cellulare. La notizia su Trento Today

Esplosione via Brioschi: morti Micaela Masella, Riccardo Maglianesi e Chiara Magnamassa

[Redazione]

Le tre vittime, una coppia e una donna, vivevano al terzo piano del condominio devastato dall'esplosione. Tra i feriti più gravi le due figlie della donna morta e suo marito. Le foto [citynews-t] Carmine Ranieri Guarino - Milano Today 12 giugno 2016 18:12 Condivisione il più letti oggi 1. Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti 2. Terribile schianto in A14: morta una donna, tre feriti 3. "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova 4. Terremoto in provincia di Parma: scossa di magnitudo 3.1 avvertita dalla popolazione [avw] Notizie Popolari Sequestrate 40 tonnellate di prosciutto: scarti venduti anziché essere smaltiti Ostia, giallo sulla morte di Paola Ferri: si indaga sulla versione del marito Approfondimenti Esplosione a Milano, il testimone racconta: "Così ho salvato una bimba dalle macerie" 12 giugno 2016 L'esplosione non ha lasciato loro scampo. Neanche intervento immediato dei vigili del fuoco e soccorritori, che pure hanno scavato a mani nude tra le macerie, ha potuto evitare il peggio. Sono morte sul colpo le tre persone - due donne e un uomo -, decedute domenica mattina dopo l'esplosione, e il conseguente crollo, in un palazzo al civico 65 di via Brioschi, con il cortile interno in via privata Portoferraio. A perdere la vita, secondo quanto riferito dalla Questura a Milano Today, sono stati un ragazzo di ventisette anni, una ragazza della sua stessa età - entrambi studenti, originari delle Marche - e una donna di quarantatré anni, sposata e madre di due bimbe. I due ragazzi sono Riccardo Maglianesi e Chiara Magnamassa: entrambi della provincia di Macerata, vivevano a Milano per studiare. La donna che ha perso la vita nell'esplosione è invece Micaela Masella, direttrice delle relazioni esterne ed eventi del teatro Carcano di Milano. Proprio le sue figlie, di sette e undici anni, sono tra i feriti più gravi. Le piccole hanno riportato gravi ustioni su gran parte del corpo e sono ricoverate all'ospedale Niguarda in prognosi riservata. Stesso destino anche per il padre delle bambine, e marito di una delle vittime: un uomo di cinquantuno anni che al momento si trova in ospedale in gravi condizioni. Nell'esplosione, secondo quanto reso noto dal 118, sono rimaste ferite altre sei persone: tra loro una donna incinta e un'intera famiglia, padre, madre, nonna e due figli. Le vittime e i feriti vivevano tutti al terzo piano del palazzo: proprio il piano dal quale sarebbe partita la fuga di gas che ha devastato il condominio.

LA NOTIZIA SU MILANO TODAY

Maltempo: temporali nel Fiorentino

[Redazione]

17:59 (ANSA) - FIRENZE - Temporali hanno causato nel Fiorentino, dalla tarda mattinata in poi, allagamenti e smottamenti, in particolare in Chianti, Valdarno Superiore e Valdelsa. Secondo la protezione civile, in località Ferrone di Impruneta sono piovuti 38 millimetri in un'ora, nel territorio di Pelago 30 millimetri in un'ora, a Montespertoli 20 mm/h, tutte quantità anomale per queste aree in questo periodo dell'anno. Una 'bomba d'acqua' si è abbattuta su San Casciano con alcune vie tra cui borgo Sarchiani diventate torrenti. Possibili brevi distacchi di corrente elettrica. In azione protezione civile, vigili del fuoco, polizia municipale e volontariato. Raccomandata massima attenzione durante la guida. La Regione ha emesso per oggi un avviso di criticità (codice giallo) per rischio idraulico nel reticolo minore e temporali forti. Un'improvvisa grandinata stamani a Marina di Pietrasanta ha allontanato i primi bagnanti dalla spiaggia.

La sfida dei parchi, una risorsa

[Paolo Conti]

[Esplora il significato del termine: Prima erano visti come ostacoli per il business, ora sono da valorizzare I problemi? Tanta burocrazia e pochi fondi] Prima erano visti come ostacoli per il business, ora sono da valorizzare I problemi? Tanta burocrazia e pochi fondi di Paolo Conti Il merito dei parchi nazionali italiani e della rete di aree protette è aver salvato dalla scomparsa molte specie di animali: lo stambecco, orso marsicano, orso alpino, il camoscio appenninico, il falco pescatore, il gipeto, che è uno splendido avvoltoio. Giampiero Sammuri, presidente del parco dell Arcipelago Toscano, guida Federparchi, che riunisce la vasta realtà dei parchi e delle riserve naturali: 24 parchi naturali, 30 aree marine protette, un santuario dei mammiferi marini protetti (nel Mar Ligure), 2 parchi sommersi, 133 parchi regionali inseriti nell elenco delle aree protette, un parco interregionale e altri 23 parchi regionali non inseriti nell elenco. Circa il 20% del territorio nazionale che così è sottratto alla caccia, al consumo del suolo, alla speculazione edilizia. Cinquant anni fa si sfiorava a fatica lo 0,7%. Il dibattito Il tema rappresenta un nodo molto sensibile: ieri a La Spezia, all Auditorium Museo Camec, si è svolto un dibattito su Parchi e legalità, confronto tra i territori che ha incrociato Pantelleria (600 ettari tra boschi e terreni coltivati a zibibbo distrutti da un incendio doloso a maggio) con le Cinque Terre e i Nebrodi. Perché sono ancora tanti, e oscuri, gli interessi di chi vede nella protezione delle aree un ostacolo alla cementificazione e alla realizzazione di opere viste come strumento di sviluppo. Mentre il vero business del futuro sono gli ambienti intatti che, per la loro purezza, producono benessere. Spiega Giampiero Sammuri: In Italia, la mentalità anti-ambientalista di un tempo ha lasciato spazio a una consapevolezza sempre più vasta del valore della protezione. Merito dei gestori dei parchi e delle aree protette che hanno individuato forme di ecoturismo sostenibile e di valorizzazione dell artigianato locale avviando la ripresa economica di tante zone. E quali sono i problemi? Il primo è una burocrazia assurda che ci intralcia continuamente. Dipende dall inquadramento: i parchi nazionali sono tra gli enti pubblici non economici esattamente come Inps. Io sono schierato con tutte le sacrosante normative che contrastano la corruzione, ma è un baratro tra un appalto da un milione di euro e uno da 15 mila euro per la manutenzione di un sentiero. Eppure le procedure sono le stesse: un'immensa perdita di tempo e di energie. Altro problema è la scarsità di mezzi a disposizione delle aree marine protette: sono 27 e si dividono meno di 5 milioni di euro, anche se sono considerate eccellenze in tutto il bacino del Mediterraneo. I timori del Wwf Fulco Pratesi, fondatore 50 anni fa del Wwf Italia (che gestisce cinque riserve statali, un'area marina protetta e più di cento oasi) continua ad avere molti timori: Purtroppo è sempre in agguato un progetto di una strada, di un'urbanizzazione, di una sciovia, di un impianto anche nei parchi protetti. Così si alterano ecosistemi che assicurano la tutela di mirabili biodiversità. Il tutto al servizio di una sola specie animale: uomo. 12 giugno 2016 (modifica il 12 giugno 2016 | 23:13)

Arrivati a Brindisi 653 migranti

[Redazione]

12:02 (ANSA) - BRINDISI - Ha attraccato a Brindisi, al molo di Sant'Apollinare, la nave norvegese Siem Pilot con a bordo 653 migranti africani tratti in salvo al largo della costa libica. Dai primi conteggi effettuati dalle autorità ci sono a bordo 81 donne, di cui due incinte, 65 minori quasi tutti non accompagnati, 507 uomini, e le salme di due donne. I migranti vengono presi in cura da volontari, Protezione civile, personale del 118 e della Croce rossa. Sul posto anche militari della Capitaneria di porto, poliziotti dell'ufficio immigrazione della questura e agenti che curano le indagini finalizzate ad individuare gli scafisti. A quanto si appreso, potrebbero esservi alcuni casi sospetti di scabbia.

Milano, esplose palazzina: tre morti e nove feriti. Gravi due bambine ustionate. "Sembrava una bomba"

[Redazione]

È di 3 morti e 9 feriti - tra cui 4 bambini, 2 gravi - il bilancio provvisorio di un'esplosione avvenuta questa mattina in una palazzina di Via Brioschi a Milano (zona Navigli). Non si conoscono ancora le cause della deflagrazione, probabilmente dovuta a una fuga di gas, che ha causato il crollo di un'intera area del palazzo che risulta completamente sventrata. L'esplosione è avvenuta questa mattina poco dopo le 9; ha colpito una palazzina di tre piani con mansarda, provocando il crollo parziale dello stabile. Tra i feriti ci sono anche due bambine ricoverate all'ospedale Niguarda, dove si trova il centro grandi ustionati. Le bimbe, di 11 e 16 anni, hanno riportato ustioni gravi. Fra le vittime anche la madre, una donna di 43 anni, mentre risulta ferito il padre 51enne. Tra le vittime accertate anche un'altra donna e un uomo, di cui ancora non è nota l'identità. "Sembrava l'esplosione di una bomba, la prima cosa a cui ho pensato è stato un attentato, ma poi ho capito che proveniva da quell'abitazione", ha raccontato un abitante di Via Brioschi, che stamani, mentre stava facendo colazione incasa, ha udito l'esplosione che ha causato il crollo. L'uomo ha spiegato che il palazzo era stato recentemente ristrutturato: "Non so cosa possa essere successo, magari - ha ipotizzato - una fuga di gas, magari qualcuno aveva incasa una cucina economica". Sul posto ci sono tutte le squadre, dai Vigili del Fuoco, impegnati nelle operazioni di ricerca tra le macerie, alla protezione civile, alle forze dell'ordine e ai sanitari del 118. L'ipotesi della fuga di gas resta la più probabile ma ancora da confermare. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il palazzo coinvolto, con 8 appartamenti, alcuni quasi completamente sventrati, privi di muri interni e con i mobili distrutti. Al momento si sta procedendo nel verificare le condizioni dei palazzi vicini a quello dove è avvenuta l'esplosione effettuando se necessaria, la messa in sicurezza degli stessi. Guarda anche: Milano, esplosione via Brioschi: i soccorsi ai primi feriti #Milano Milano, esplosione e crollo in via Brioschi 65: uomo e donna morti, due bimbe <https://t.co/lfm8LINHxQ> [pic.twitter.com/qWGjAf0Sr0](https://t.co/qWGjAf0Sr0) CityNews (@CityNews_it) 12 giugno 2016 Esplosione in abitazione a Milano, parzialmente crollata palazzina # cronacamilano <https://t.co/EQVIqyLP8L> [pic.twitter.com/q5kkhLNR2o](https://t.co/q5kkhLNR2o) Tgcom24 (@MediasetTgcom24) 12 giugno 2016 Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

Milano, esplose palazzina: tre morti e tre feriti. Gravi due bambine ustionate

[Redazione]

È di tre morti e tre feriti il bilancio provvisorio di un'esplosione avvenuta in una palazzina di Via Brioschi a Milano. Non si conoscono ancora le cause della deflagrazione, probabilmente dovuta a una fuga di gas, che ha causato il crollo di un'intera area del palazzo che risulta completamente sventrata. L'esplosione è avvenuta questa mattina poco dopo le 9; ha colpito una palazzina di tre piani con mansarda, provocando il crollo parziale dello stabile. I feriti al momento risultano essere due bambine gravemente ustionate e una terza persona coinvolta in modo grave. Da valutare l'agibilità della palazzina in cui è avvenuta l'esplosione. Intanto è stata dichiarata la massima emergenza. Sul posto ci sono tutte le squadre, dai Vigili del Fuoco, impegnati nelle operazioni di ricerca tra le macerie, alla protezione civile, alle forze dell'ordine e ai sanitari del 118. #Milano Milano, esplosione e crollo in via Brioschi 65: uomo e donna morti, due bimbe <https://t.co/lfm8LINHxQ> pic.twitter.com/qWGjAf0Sr0 CityNews (@CityNews_it) 12 giugno 2016 Esplosione in abitazione a Milano, parzialmente crollata palazzina # cronaca milano <https://t.co/EQVIqyLP8L> pic.twitter.com/q5kkhLNR2o Tgcom24 (@MediasetTgcom24) 12 giugno 2016 Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

- Spianata delle Moschee, blitz d’Israele Hamas: ?? una dichiarazione di guerra?

[Redazione]

Gerusalemme - È di almeno cinque ufficiali israeliani feriti e due palestinesi arrestati il bilancio della terza giornata consecutiva di scontri sulla Spianata delle Moschee - o Monte del Tempio - della città vecchia di Gerusalemme. Il blitz israeliano Tutto è iniziato quando un gruppo di manifestanti palestinesi si è asserragliato dentro la moschea di Al Aqsa, chiudendo i portoni di legno massiccio per tirare poi da fessure e finestre sassi, mattoni e petardi contro i turisti che entravano dalla Porta di Mughabri. La scelta della polizia è stata di intervenire per porre fine alle violenze e ripristinare l'ordine, come spiega Luba Samri, portavoce della polizia israeliana. I manifestanti hanno scatenato i disordini al fine di creare violenze in coincidenza con il Capodanno ebraico aggiunge la portavoce. [2015-09-15T11:58:53Z_1381268801_GF10000206596_RTRMADP_3_ISRAEL-PALESTINI] Scontri sulla Spianata delle Moschee L'escalation Una bomba molotov, lanciata dai manifestanti ha incendiato dei legni dentro la moschea e l'incendio è stato domato dal personale del Waqf, ente islamico che gestisce la Spianata delle Moschee. Ma il fatto che gli scontri si siano svolti sulla Spianata delle Moschee fanno parlare a Hamas di dichiarazione di guerra. Israele è responsabile di un'escalation che può portare ad un conflitto - ha detto da Gaza Sami Abu Zuhri, portavoce di Hamas - il mondo deve riuscire a frenarla prima che la situazione esploda. [gerusalemme-k3OD-U230491302623StC-499x285] Haram el-Sharif è il nome arabo della Spianata delle Moschee Il mondo musulmano in subbuglio Per affrontare le violenze a Gerusalemme il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha convocato per questa sera - dopo la fine del Capodanno ebraico - una riunione dei consiglieri della sicurezza. Aspre proteste da parte dei palestinesi. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan parla di violazione della sacralità di Al Aqsa mentre re Abdallah, sovrano della Giordania garante degli accordi sullo status quo sulla Spianata delle Moschee, minaccia contromisure se le provocazioni non verranno meno e il ministro degli Esteri saudita, Adel al-Jubeir, accusa il nemico sionista di volersi impossessare della moschea di Al Aqsa. Il Dipartimento di Stato Usa, con un comunicato scritto, condanna con fermezza ogni violenza su Haram el-Sharif-Monte del Tempio, ogni parte deve esercitare il massimo della prudenza. Che cos'è e dov'è la spianata delle moschee Haram el-Sharif è il nome arabo della Spianata delle Moschee, terzo luogo più sacro dell'Islam, a cui gli ebrei si riferiscono come Monte del Tempio perché vi sorgeva l'antico Tempio di Gerusalemme, distrutto dalle legioni romane nell'anno 70. [949ec3163e018adb98ee26777f6e6421-k3OD-U230491302623dRD-499x285] la Spianata delle Moschee, terzo luogo più sacro dell'Islam Riproduzione riservata

- Arenzano, a centinaia in marcia per chiedere una soluzione alla frana

[Redazione]

Genova - È partita la manifestazione di cittadini e commercianti per protestare contro lo stallo dei lavori alla frana che da quasi tre mesi sta tagliando indue la costa del ponente genovese. I cittadini percorreranno la via Aurelia il tratto aperto dalla frana fino all'autostrada, e ritorno. La manifestazione Passeggiamo una mattina sull'Aurelia è nata qualche settimana fa su Facebook da un gruppo di cittadini arenzanesi che vogliono manifestare per esprimere il disagio nato dalla chiusura della principale arteria ligure, la via Aurelia, che a causa della frana del 19 marzo non è più stata riaperta. Non ci sono alternative per andare verso Genova: unica strada rimane quella a pagamento, ovvero la A10; una situazione che ha già messo a dura prova l'economia di Arenzano, Vesima e Voltri, e che rischia di compromettere la stagione turistica se i tempi non saranno brevi. Il prossimo step per fortuna si terrà tra non molto, ovvero il 16 giugno quando verranno aggiudicati i lavori per la messa in sicurezza del versante franato, a opera di Anas. Riproduzione riservata

Arenzano, oltre 2000 in marcia: Siamo ostaggio della frana

[Redazione]

Sono arrivati anche da Voltri e da Vesima per manifestare contro lo stallo ai lavori della frana che da 85 giorni sta tagliando in due il ponente genovese

- Montagna, due alpinisti muoiono sulla Presanella

[Redazione]

Trento- Due alpinisti sono morti in un incidente in montagna sulle pendici della Presanella in Trentino. Dalle prime informazioni si sa che i due procedevano in cordata verso i 3.500 metri della cima più alta del gruppo dell'Adamello, quando devono avere perso l'appiglio, precipitando per 300 metri. I due sono morti all'istante. Un elicottero di Trentino Emergenza si è levato per raggiungere il punto dell'impatto e per cercare di recuperare le salme. L'allarme è stato dato stamane alle 10 da altri escursionisti. Riproduzione riservata

Arenzano, la rabbia dei cittadini: Intrappolati dalla frana

[Redazione]

In oltre duemila hanno sfilato contro inerzia degli amministratori: il crollo è verificato quasi tre mesi fa, Aurelia è ancora chiusa (Fornetti)

Furgone distrutto da un incendio nel capannone

[Redazione]

">Ha avuto origine da un furgone della Borgo Segnaletica incendio sviluppatosi ieri (sabato 11 giugno) alle 18,45: le fiamme sono divampate in via XI Settembre a Borgo San Dalmazzo nell'area artigianale verso la discarica di San Nicolao. Il mezzo aziendale, vecchio di alcuni anni, era parcheggiato nel capannone all'angolo con via Fratelli Rosselli: un grande spazio suddiviso tra quattro aziende e usato come ricovero dei mezzi e deposito. Il fumo è uscito dall'ingresso della Falco Termoidraulica (per questo ieri si pensava che le fiamme avessero riguardato questa azienda). I vigili del fuoco di Cuneo sono intervenuti prima con due mezzi, poi con un terzo e sono arrivati in rinforzo i vigili volontari di Busca, oltre a una pattuglia del Radiomobile dei carabinieri di Borgo. Le fiamme sono state domate in meno di un'ora. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Incidente a 3500 metri, morti due alpinisti in Trentino

[Redazione]

">Due alpinisti sono morti in un incidente in montagna sulle pendici della Presanella in Trentino. Dalle prime informazioni si sa che i due procedevano incordata verso i 3.500 metri della cima più alta del gruppo dell'Adamello, quando devono avere perso un appiglio, precipitando per 300 metri. I due sono morti all'istante. Un elicottero di Trentino Emergenza si è levato per raggiungere il punto dell'impatto e per cercare di recuperare le salme. L'allarme è stato dato stamane alle 10 da altri escursionisti. MAPPA - Il luogo dell'incidente Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Fuga di gas ai Navigli La palazzina sventrata dopo l'esplosione di ieri mattina. A destra, Micaela Masella, 43 anni, una delle tre vittime. Le sue figlie di 11 e 7 anni sono rimaste ustionate

Esplode un attico tre morti a Milano = Fuga di gas, tre morti

Giovane coppia e una donna le vittime. Due bimbe ustionate, 6 feriti

[Salvatore Garzillo]

Fuga di gas ai Navigli Esplode un attico tre morti a Milano Fuga di gas, tre morti Giovane coppia e una donna vittima. Due bimbe ustionate, 6 feriti Salvatore Garzillo MILANO - Una nuvola di polvere nasconde lo squarcio sulla facciata del palazzo di via Portoferraio, a Milano, zona Navigli. Alle 8.45 di ieri una fuga di gas ha distrutto completamente il terzo piano provocando tre morti e nove feriti, tra cui un'intera famiglia romena e due sorelline italiane di 7 (la più grave, in prognosi riservata) e 11 anni, trasportate al reparto ustionati del Niguarda. Sono entrambe figlie del Sienne Giuseppe Pellicano, anch'egli ferito nell'esplosione, e della 43enne Micaela Masella, la terza vittima, responsabile relazioni esterne ed eventi del teatro Carcano di Milano, travolta dai calcinacci. Trovati morti nel loro letto Riccardo Maglianesi, 27enne di Morrovalle, e la sua fidanzata 28enne Chiara Magnamassa di Monte San Giusto (Macerata). Il primo si era laureato col massimo dei voti alla Politecnica delle Marche nel 2012 e si era trasferito a Milano per frequentare un master alla Bocconi. La sua compagna lavorava era designer di calzature, vivevano assieme da settembre nell'appartamento al terzo piano dove sarebbe nato il problema tecnico all'apparecchio del gas che ha causato la tragedia. Il pm di Milano Elio Ramondini ha aperto un fascicolo per disastro colposo contro ignoti, intanto la polizia e i vigili del fuoco stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica e le cause dell'esplosione. Sono stati dichiarati inagibili tre palazzine e sono state evacuate 50 famiglie: 17 hanno accettato l'ospitalità in albergo offerta dal Comune, le altre sono andate a casa di parenti e amici. Tragedia terribile - ha commentato l'uscente sindaco Giuliano Pisapia - Ai funerali sarà lutto cittadino. riproduzione riservata Il sogno spezzato di Chiara e Riccardo studenti fuori sede giunti dalle Marche TRAGEDIA La palazzina sventrata dopo l'esplosione di ieri mattina. A destra, Micaela Masella, 43 anni, una delle tre vittime. Le sue figlie di 11 e 7 anni sono rimaste ustionate -tit_org- Esplode un attico tre morti a Milano - Fuga di gas, tre morti

Fiano, in fiamme dieci tir per il trasporto dei rifiuti. Racket? |

[Redazione]

[1792269_tir3-300x103]In fiamme nella notte dieci tir in un azienda ditrasporto rifiuti. È accaduto poco dopo la mezzanotte sulla strada statale 4 aFiano Romano, vicino la Capitale. Sul posto vigili del fuoco e carabinieridella stazione di Fiano Romano. Non ci sono feriti. Secondo quanto si èappreso, dei 40 tir presenti sul piazzale dieci sono andati distrutti dallefiamme. Ancora da chiarire le cause dell incendio. Il proprietario avrebbedetto di non aver mai ricevuto minacce. A quanto riferito, la ditta sioccuperebbe di trasporto di rifiuti urbani già stoccati per conto del Comune diRoma.

Roma, incendiati 10 tir in ditta trasporto rifiuti per il Comune

[Redazione]

Cause dubbie[310x0_1387]Condividi12 giugno 2016Dieci tir hanno preso fuoco verso l'una di notte in via Prato Risacco a Fiano Romano in provincia di Roma. Sul posto, per gli accertamenti, i carabinieri della stazione locale e i vigili del fuoco. I camion appartengono a una ditta privata che gestisce il trasporto dei rifiuti urbani già stoccati per il Comune di Roma. Sul posto, a quanto riferiscono i carabinieri, è presente il titolare che avrebbe negato di aver ricevuto minacce. Ancora da stabilire le cause dell'incendio.

Milano, esplosione in una palazzina in zona Navigli: tre morti e diversi feriti

[Redazione]

in un edificio di via BrioschiLo scoppio ha provocato il crollo di una parte dell'edificio. Tra i feriti duebambine di sette e undici anni, ricoverate al Niguarda con gravi ustioni. Lacausa della deflagrazione una probabile fuga di gas[310x0_1465] Milano, esplosione in una palazzina della zona Navigli: tre morti e diversi feriti Scoppio palazzina a Milano, il portavoce dei Vigili del Fuoco "Si cercano altri dispersi" Crollo a Milano, un testimone: "Si sentiva forte odore di gas"Condividi12 giugno 2016E' di tre morti e nove persone ricoverate in ospedale, tra cuiuna donna incinta e 4 bambini, e di tre persone che hanno rifiutato il ricoveroil bilancio finale fornito dal 118 dell'esplosione avvenuta questa mattina inuna palazzina di via Brioschi a Milano. Secondo i vigili del fuoco, letre vittime sarebbero una coppia e la mamma delle due bambine ustionate.La deflagrazione è avvenuta all'ultimo dei quattro piani dell'edificio che era in ristrutturazione. L'esplosione è avvenuta intorno alle 8,45 mentre moltepersone erano ancora in casa. Lo scoppio ha provocato il crollo di una partedell'edificio. La causa dell'esplosione una probabile fuga di gas. Lo scoppio è stato particolarmente violento ed ha provocato la rottura deivetri dei palazzi nel raggio di almeno 200 metri. L'esplosioneha completamente distrutto un'ala della palazzina che fa parte di un complessoresidenziale al n.65 di via Brioschi, strada compresa tra via Meda e viaPezzotti.Dopo lo scoppio, che gli abitanti dei palazzi vicini hanno definito"fortissimo", molte persone si sono riversate in strada ancora in pigiama. Levie limitrofe a Via Brioschi sono state chiuse al traffico per far intervenirei soccorsi. Sul posto e' arrivato anche l'assessore alla Sicurezza del Comunedì Milano, Marco Granelli. Numerosi mezzi di soccorso di vigili del fuoco,polizia e carabinieri stanno isolando la zona.Nella zona si sente forte odore di gas. Sono stati sgomberati tre palazziintorno al luogo del crollo.Un testimone: sembrava una bomba"Sembrava l'esplosione di una bomba, la prima cosa a cui ho pensato è stato unattentato, ma poi ho capito che proveniva da quell'abitazione". Loha raccontato un abitante di Via Brioschi, che stamani, mentre stava facendocolazione in casa, ha udito l'esplosione che ha causato il crollo di parte diun palazzo, provocando tre morti accertati e alcuni feriti. L'uomo ha spiegatoche il palazzo era stato recentemente ristrutturato: "Non so cosa possa essere successo, magari - ha ipotizzato - una fuga di gas, magari qualcuno aveva incasa una cucina economica". Il palazzo più volte ristrutturatoll palazzo in cui si è verificata stamani l'esplosione che ha causato tre mortie alcuni feriti aveva la facciata in ristrutturazione. Si tratta di uncomplexo residenziale realizzato dove c'erano delle officine all'inizio deglianni 2000 tra altri edifici che risalgono ai primi decenni del Novecento. Ilpalazzo, che si trova in via Brioschi, zona Navigli, non moltodistante dall'Università Bocconi, ha una ventina di appartamenti e, spiegano ivicini, più volte era stato oggetto di ristrutturazione.

La fuga di gas nel centro di Milano tre vittime due bimbe gravi = Fuga di gas in cucina tre morti a Milano nel palazzo esploso gravi due bambine

Perdono la vita una madre e una coppia Per lui oggi il primo giorno di lavoro

[Simone Bianchin]

La fuga di gas nel centro di Milano tre vittime due bimbe gravi Esplosione nella casa di due fidanzati ALLEPAGINE18E19 Fuga di gas in cucina tre morti a Milano nel palazzo esploso gravi due bambine Perdono la vita una madre e una coppia Per lui oßi il primo di lavoro i SIMONE BIANCHIN MILANO. Un boato in zona Navigli al risveglio di una grigia domenica. E Milano si trova a piangere tre vite e a proclamare il lutto cittadino. E di tre morti, 12 feriti, tra cui due bambine, gravi, e 61 famiglie fuori di casa il bilancio dell'esplosione alle 8,56 in via Brioschi 65.1 due fidanzati di Monte San Giusto e Morrovalle (Macerata) Riccardo Maglianesi e Chiara Magnamassa sono morti nel letto mentre dormivano, schiacciati da chili di macerie e massi che gli sono piombati addosso con il crollo del soffitto e del tetto. Avevano 27 anni, lui oggi dopo tre master avrebbe dovuto presentarsi all'Unicredit per il primo giorno di lavoro, lei faceva la commessa in un negozio d'abbigliamento. Probabilmente è il loro appartamento, al terzo e ultimo piano, che nel corso della notte per una fuga di gas si è riempito di metano e qualcosa (bastava premere un interruttore o accendere un cellulare) ha fatto da innesco. botto ha sventrato tutto: lo spostamento d'aria, rimbalzando, ha devastato completamente l'appartamento accanto, dove abitava la famiglia Pellicano: Giuseppe, 51 anni, grafico, era camera da letto mentre sua moglie Micaela Masella, di 43, insegnante di danza, si trovava in cucina, con le figlie già a saltellare per casa. La donna è stata sbalzata all'esterno, con il crollo della parete è volata nel vuoto ed è finita su un'impalcatura (che circondava il palazzo per via di alcuni lavori di ristrutturazione alle facciate) dove è stata trovata morta. Le due figlie, di 11 e 7 anni, sono ferite gravemente. La più piccola ha ustioni sul 45 per cento del corpo mentre la maggiore sul 15 per cento. Sono ricoverate a Niguarda dove pure è ricoverato il papa. La deflagrazione è stata preceduta da una luce viola raccontano i condòmini come lo scatto di un flash prima che si spalancassero da sole le finestre, con i vetri in pezzi. I vetri sono saltati anche in diversi palazzi del quartiere, mentre si sono gonfiate come canotti di gomma, per il violento spostamento d'aria, le saracinesche di diversi box, garage e negozi della zona. Prima che scattasse la maxi emergenza, con l'arrivo di ambulanze, vigili del fuoco, polizia, vigili urbani e carabinieri, sono stati tre abitanti del quartiere a prestare soccorso alle bambine e a portarle in salvo, fuori dal palazzo sventrato. Poi, vigili del fuoco e poliziotti hanno scavato tra le macerie, recuperando Pellicano e i tre corpi. A fatica mi ha risposto dicendomi che si chiamava Giuseppe e che in casa con lui c'erano la moglie e le figlie racconta il capo pattuglia della volante Genova, Davide Puliafito C'era un odore di gas pazzesco e salendo avevo visto una fiammata azzurra provenire dall'ascensore. Credevo che sarei morto in un'esplosione. L'ipotesi di reato è di disastro colposo. -tit_org-

La fuga di gas nel centro di Milano tre vittime due bimbe gravi - Fuga di gas in cucina tre morti a Milano nel palazzo esploso gravi due bambine

Distrazioni e scarsa manutenzione "In un anno 39 vittime, è una strage"

[Caterina Pasolini]

n dossier. Da gennaio già 38 incidenti e oltre diecimila segnalazioni di guasti. L'allarme dei vigili del fuoco: "Quasi semp] troviamo impianti non controllati e canne fumarie intasate" Distrazioni e scarsa manutenzione "In un anno 39 vittime, è una strage CATERINA PASOLINI ROMA. Le case sventrate dalle esplosioni, gli allarmi per le fughe di gas quotidiane, le chiamate di aiuto ai vigili del fuoco raccontano storie di incuria e distrazione, pochi controlli agli impianti e troppa abitudine. Lo usiamo tutti i giorni, per vivere e cucinare. Per scaldare la casa e l'acqua della doccia. Il gas è diventato una consuetudine che ha annullato timori e precauzioni per quella sostanza così infiammabile. I gesti sono ormai automatici e diventano rischio mortale quando distrazione, incuria, prendono sopravvento. LE DISATTENZIONI FATALI Accade troppo spesso: superficialità, mancanza di consapevolezza del pericolo sono frequentemente la causa dei disastri. E quando non è stato un errore umano a provocare lo scoppio, troviamo impianti non controllati, non a norma di legge perché con la crisi magari si tende a risparmiare. Canne fumarie intasate e mai pulite, scarichi dei gas fatti in modo assurdo: che finiscono nell'appartamento dei vicini, sulle grondaie. Michele Mazzaro, ingegnere, dirigente del nucleo investigativo anti-incendi dei vigili del fuoco, ha un'esperienza decennale sul campo. Utile per capire, per evitare che si ripetano nuove tragedie. Ancora troppo frequenti: sono stati 38 gli interventi dei pompieri per esplosioni causate da impianti a gas e 10.625 per segnalazioni di fughe nei primi mesi di quest'anno. Nel 2015 gli scoppi sono stati 177. LE CAUSE DEGLI INCIDENTI Se l'anno scorso i vigili del fuoco sono accorsi per oltre 23mila chiamate dovute a rughe di gas, gli incidenti sono stati nel complesso 246, e ben 39 persone hanno perso la vita. Quasi la metà di quelle vittime, il 42 per cento, è morta per un errore umano, una distrazione, una disattenzione. ERRORI E CONTROLLI Guardare ai motivi degli incidenti, raccolti da Comitato italiano Gas, studiare le cause stabilite dai vigili del fuoco che accorrono quotidianamente sugli incidenti, fornisce una fotografia dell'Italia e dei nostri comportamenti sul fronte della sicurezza domestica. Un'immagine poco tranquillizzante soprattutto se si pensa che negli ultimi due anni il numero delle vittime era di molto inferiore: 29 nel 2014. due in meno nel 2013. Restano dunque ancora troppi gli errori umani (il gas lasciato aperto, l'acqua che straborda dalla pentola e spegne la fiamma). Troppi i mancati controlli e il non rispetto delle misure di sicurezza: i macchinari vecchi, gli impianti non a norma, non rinnovati per disattenzione o mancanza di fondi. METANO E BOMBOLE Gli incidenti per quanto riguarda il gas che arriva nelle tubature sono stati 120 l'anno scorso, 4 in meno del 2014, e hanno provocato 17 vittime. Nella classifica delle cause dell'incidente c'è al primo posto (34%) la carenza di manutenzione, l'assenza dell'impianto di evacuazione fumi, un'insufficiente aerazione del locale. Al secondo posto il malfunzionamento dell'apparecchio. Al terzo, col 23% degli incidenti, l'uso scorretto dell'impianto o la disattenzione che provocano quasi la metà delle vittime. Anche per chi usa le bombole, la maggior causa di incidenti è sempre l'errore umano: l'anno scorso ci sono stati 146 episodi dovuti al gpl, 22 le vittime, 164 i feriti. A provarli nel 31% dei casi, l'uso scorretto o l'errata manovra sulle bombole che ha provocato il 18% delle morti e il 30% dei feriti. COME PREVENIRE Che fare per evitare nuove tragedie? I vigili del fuoco non hanno dubbi quando elencano le norme di legge previste e quella di sicurezza, di precauzione. In primo luogo l'installazione dell'impianto deve essere fatta a regola d'arte e con la dichiarazione di conformità prevista dalla legge. In secondo luogo bisogna fare una manutenzione periodica della caldaia, ad opera di personale qualificato. Bisogna pulire, controllare lo scarico dei fumi. Il rischio è che si finisca intossicati dal monossido di carbonio, che vi sia incendio o esplosione. Da controllare anche l'efficienza energetica che portebbe mettere in luce eventuali falle o malfunzionamenti. Sul fronte delle sostituzioni va ricordato che tubi di raccordo del gas alla cucina se sono di plastica vanno cambiati ogni cinque anni. IN CASO DI FUGA DI GAS Il gas è inodore e per riconoscerlo viene appositamente profumato in modo sgradevole così da essere subito riconosciuto, ricorda l'ingegner Mazzaro che in caso di fuga prima di tutto consiglia di aprire le finestre, per evitare

che ci stordisca. Poi bisogna chiamare i vigili del fuoco e soprattutto non azionare inneschi, che in altre parole significa non accendere la luce, non andare con fiammiferi o accendini in giro per la stanza cercando di individuare l'origine della fuga di gas..: É DECESSI L'anno scorso le vittime in Italia a seguito di esplosioni e incendi e fughe di gas sono state secondo le statistiche 39. Il triste record negli ultimi anni che aveva visto un numero inferiore di morti: erano stati 29 nel 2014, e 27 nel 2013 GLI INCIDENTI Nel 2015 gli incidenti segnalati e registrati dal le autorità del Comitato Italiano Gas, sono stati in totale 259 in tutto il paese. E mentre diminuiscono gli incidenti per il gas canalizzato, aumentano invece gli episodi che riguardano le bombole wlc /O LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI Al primo posto (34%) tra le cause la cattiva manutenzione dell'impianto. Al secondo il malfunzionamento della caldaia. Al terzo posto, col 23% degli incidenti, uso scorretto degli impianti e la disattenzione che provocano 42% vittime LE ESPLOSIONI Quest'anno i numeri parlano di 38 interventi dei vigili del fuoco nei primi sei mesi del 2016 per esplosioni causate da impianti a gas. L'anno scorso erano stati ben 177 gli allarmi e gli interventi eseguiti dai pompieri per esplosioni a seguito di fughe di gas GLI INTERVENTI L'anno scorso i vigili del fuoco sono accorsi per oltre ventitremila chiamate di aiuto in seguito a sospette fughe di gas nelle abitazioni e nelle aziende. Quest'anno siamo già oltre i diecimila. Per l'esattezza 10.625 segnalazioni "Per colpa della crisi molte persone hanno deciso di risparmiare sulle verifiche" -tit_org- Distrazioni e scarsa manutenzione In un anno 39 vittime, è una strage

Fuga di gas, esplose palazzina a Milano

Morti due studenti marchigiani e la madre di due bimbe ustionate Ferite altre sei persone intervenute per portare i primi soccorsi

[Francesca Mariani]

Fuga di gas, esplose palazzina a Milano. Morti due studenti marchigiani e la madre di due bimbe ustionate. Ferite altre sei persone intervenute per portare i primi soccorsi. Franceses Marian! MILANO Tré persone sono rimaste uccise nell'esplosione avvenuta ieri mattina in una palazzinaaaMilano.inviaBrioschi, nella zona dei Navigli. Nella deflagrazione, causata da una fuga di gas, che ha provocato il crollo parziale dell'edificio (il quarto piano è crollato sul terzo), sono morti una donna di 43 anni, un giovane studente di 22 anni di Morrovalle, Riccardo Maglianesi, e di una 28enne di Monte San Giusto, Chi araMagn amassa, entrambi marchigiani. Due bambine di 7 e 11 anni, figlie della vittima 43enne, sono rimaste ustionate in modo grave e ricoverate al centro Grandi ustionati dell'ospedale Niguarda, ma non sarebbero in pericolo di vita. Oltre a loro altre sei persone sono rimaste ferite, tra cui tré poliziotti intervenuti nelle prime fasi delle operazioni di soccorso. Un giovane assistente capo, dopo essere stato medicato, è ad dirittura tornato nello stabile per continuare ad aiutare. Abbiamo aiutato parecchie persone, fortunatamente. Eravamo sei colleghi e abbiamo aiutato tutti quelli che potevamo, racconta. Tra le macerie ha riportato una lussazione alla spalla: Nulla di che, rispetto a quello che è successo. E niente. Il primo a intervenire è stato un vicino, corso pochi minuti dopo l'esplosione fino al terzo piano, che ha raccontato di aver sentito un uomo e una bambina urlare. Avrebbe tratto in salvo la bambina che cercava tra le macerie sua madre. I vigili del fuoco hanno lavorato ore alla ricerca di eventuali altre vittime tra le macerie e per mettere in sicurezza il palazzo coinvolto. Sono andate avanti per tutta la giornata le verifiche tese a determinare la causa dell'esplosione, partiti dall'appartamento occupato dai due studenti, trovati morti nei loro letti. Per il comandante della Polizia locale di Milano, Antonio Barbato, potrebbe essersi trattato del cattivo funzionamento di qualcosa all'interno dell'appartamento della coppia di studenti. Poi, in serata, la conferma che si è trattato di una fuga di gas dai fornelli della cucina che avrebbe saturato l'ambiente. Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia ha espresso, a nome di tutti i milanesi, il più profondo cordoglio per le vittime e la vicinanza a tutti i feriti. Proclamo poi fin da oggi (ieri, ndr) il lutto cittadino per il giorno in cui si terranno le esequie delle persone che hanno perso la vita. Il Comune di Milano si è già attivato per trovare immediatamente una sistemazione per le famiglie le cui abitazioni sono state danneggiate dall'esplosione e per tutte le altre loro necessità. Sulla vicenda sono intervenuti anche i due candidati sindaci che si sfideranno al ballottaggio del 19 giugno. Seguo costantemente l'evoluzione della situazione di una tragedia che colpisce nel profondo il cuore della nostra città - ha detto il candidato del centrosinistra Beppe Sala - Ci uniamo tutti al dolore delle famiglie così duramente colpite. Dobbiamo operare in modo che la sicurezza abitativa sia salvaguardata da una sempre crescente opera di prevenzione e manutenzione della nostre case. Stefano Parisi, candidato sindaco del centrodestra, ha espresso cordoglio per le vittime, ospite di "In mezz'ora", su Rai3. Non voglio strumentalizzare l'incidente - aggiunge - Certo serve un piano di sicurezza degli impianti perché cose simili non possono succedere né a Milano né a Reggio Calabria. La Procura di Milano ha aperto un fascicolo d'indagine per disastro colposo, contro ignoti. Via Brioschi Ecco il palazzo squarciato dall'esplosione nella zona dei Navigli -tit_org-

Esplode palazzina a Milano, 3 morti e 3 feriti

[Redazione]

Roma - La violenta esplosione avvenuta stamane in un appartamento al quarto e ultimo piano di una palazzina in una strada privata nella zona di via Brioschi, a Milano, ha provocato almeno 3 morti e 3 feriti. I vigili del fuoco hanno salvato una persona e recuperato i corpi senza vita di altre due. Tra le possibili cause una fuga di gas. Sul posto sono accorse numerose ambulanze e decine di vigili del fuoco che, con le unità cinofile e le squadre Usar, stanno cercando altri dispersi sotto le macerie. (AGI)[dispatch] Da non perdere: I precedenti dicono Italia, e in campo Conte-Wilmots 2-0? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Fo contro Benigni, ha lasciato cervello sulla panchina? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Pulcini tritati vivi, dal 2020 stop al massacro? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 I millennials amano la pasta, carbonara al top - FOTO? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Richard Gere si commuove all'incontro con i senzatetto - VIDEO? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Milano, la fuga di gas semina morte e paura

[Redazione]

Domenica mattina in via Brioschi un'esplosione ha provocato tre morti e nove feriti. "Disastro colposo" per il Pm 13 giugno 2016. Foto: L'edificio parzialmente crollato in via Brioschi, zona Navigli, a Milano, 12 giugno 2016. Credits: ANSA / OLGA PISCITELLI. PanoramaNewsCronaca. Un'esplosione di gas in una mattina di domenica a Milano in via Brioschi, 65, (zona sud, vicino al Naviglio Pavese) ha seminato la morte, stroncando la vita di due giovani fidanzati maceratesi, nel capoluogo lombardo per ragioni di studio, e uccidendo una madre, mentre le sue due bambine di undici e sette anni sono ricoverate in ospedale, così come il loro padre. Quale sia stata la scintilla che ha provocato la tremenda esplosione nell'appartamento abitato da Riccardo Maglianesi, 27 anni, di Morrovalle, e dalla sua fidanzata Chiara Magnamassa, di 22, di Monte San Giusto (Macerata) ancora non è chiaro ma gli accertamenti dei Vigili del Fuoco e degli agenti della Questura - tra i primi ad accorrere, tanto che tre poliziotti sono rimasti feriti - hanno stabilito l'origine della fuga sarebbe nella cucina dei due ragazzi, trovati morti a letto. Micaela Masella, che viveva nell'appartamento accanto, al terzo piano, responsabile delle relazioni esterne del teatro Carcano di Milano, è morta sul colpo, investita in pieno dall'esplosione. Le sue due bambine, di undici e sette anni, si sono salvate: una grazie anche all'aiuto di un passante che non ha avuto remore a sfidare calcinacci e vetriche ancora stavano cadendo. Le piccole sono nel Centro Grandi ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano con il padre, Giuseppe Pellicanò, anch'egli rimasto ferito. Delle due quella più grave è la più piccola, in prognosi riservata per ustioni di secondo grado sul corpo. Il pm di Milano Elio Ramondini ha aperto un'inchiesta con l'ipotesi di reato iniziale di disastro colposo, per ora contro ignoti. E questo sgombera il campo, cosa del resto chiarito dagli inquirenti già nel pomeriggio, da ipotesi di gesti volontari, come invece accaduto in passato in relazione a tragedie di questo genere. L'assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Marco Granelli, ha spiegato che, per coloro che non potranno tornare nelle loro case perché inagibili (molti dei palazzi vicini hanno avuto vetri infranti) sono stati messi a disposizione alberghi e venti appartamenti di proprietà comunale. Una cinquantina le famiglie della zona per ora fuori casa per motivi precauzionali. I residenti, dopo l'esplosione, sono corsi in strada, molti ancora in pigiama e con addosso coperte recuperate in fretta e furia. "Sembrava una bomba", raccontavano. Qualcuno, in prima battuta, aveva pensato a un attentato. In mattinata vagavano dietro ai nastri biancorossi che le forze dell'ordine avevano messo per isolare tutto il quartiere e consentire l'arrivo di mezzi dei vigili del fuoco e ambulanze. Poi la Protezione civile del comune ha allestito una tenda per rifornirli di acqua e un panino. Il sindaco uscente Giuliano Pisapia ha proclamato il lutto cittadino il giorno dei funerali delle vittime, mentre il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, lo ha chiamato per informarsi sulle condizioni dei feriti.

Esplode palazzo a Milano tre morti e tanti feriti

[Redazione]

ESPLODE PALAZZO A MILANO TRÉ MORTI E TANTI FERITI di Redazione Un'esplosione si è verificata in un palazzo di via Brioschi, in zona Navigli a Milano. Sul posto si sono recate tempestivamente numerose squadre dei vigili del fuoco e ambulanze. Lo scoppio, che ha provocato il crollo di una parte dell'edificio, registra un bilancio drammaticamente provvisorio di almeno 3 morti oltre ad alcuni feriti. ESPLODE PALAZZINA A MILANO: TRÉ MORTI E TANTI FERITI di Redazione Un'esplosione si è verificata in un palazzo di via Brioschi, zona Navigli a Milano. Sul posto si sono recate tempestivamente numerose squadre dei vigili del fuoco e ambulanze. Lo scoppio, che ha provocato il crollo di una parte dell'edificio, registra un bilancio drammaticamente provvisorio di almeno 3 morti oltre ad alcuni feriti, tra cui ò un palazzo dei Navigli a Milano è di 3 morti e 2 feriti, tra i quali due bambine ustionate trasportate all'ospedale guarda. Le drammatiche conferme arrivano dalla Questura di Milano. E si aggiorna, purtroppo, agli ultimi drammatici dettagli, il bilancio delle vittime della tremenda esplosione a Milano: secondo i vigili del fuoco, fra i tré morti del tragico incidente sarebbe proprio la madre delle due bimbe ustionate, una donna di 43 anni, mentre risulta ferito il padre Sienne. Le due piccole, intanto, ricoverate al Niguarda - hanno 11 e 6 anni - al momento verserebbero in gravi condizioni al centro grandi ustionati. E come sempre, purtroppo, in questi casi, via via che passano le ore arrivano le tragiche conferme: e così, mentre viene confermata la causa dell'esplosione e del crollo ipotizzata sin da subito dai vigili del fuoco, e individuata nella fuga di gas, si apprende anche che lo scoppio sarebbe stato particolarmente violento, tanto da provocare persino la rottura dei vetri dei palazzi nel raggio di almeno 200 metri. L'esplosione, infatti, ha completamente distrutto un'ala della palazzina che fa parte di un complesso residenziale al n.6S di via Brioschi, strada compresa tra via Meda e via Pezzotti. E intanto, dopo l'esplosione che gli abitanti dei palazzi vicini hanno definito "fortissima", molte persone si sono riversate strada ancora in pigiama. Le vie limitrofe a Via Brioschi sono state chiuse al traffico per far intervenire i soccorsi. Sul posto è arrivato anche l'assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Marco Granelli. Numerosi mezzi di soccorso di vigili del fuoco, polizia e carabinieri stanno isolando la zona. "Sembrava l'esplosione di una bomba, la prima cosa a cui ho pensato è stato un attentato, ma pò ho capito che proveniva da quell'abitazione' Lo ha raccontato un abitante di Via Brioschi che, mentre stava facendo colazione in casa ha udito l'esplosione che ha causato il crollo di parte di un palazzo, provocando tré morti accertati e alcuni feriti. L'uomo ha spiegato che il palazzo era stato recentemente ristrutturato: "Non so cosa possa essere successo magari - ha ipotizzato - una fuga di gas, ma magari qualcuno aveva in casa una cucina eco nemica"... -tit_org-